



## Informazioni generali sul Corso di Studi

<b>Università</b>	Università Politecnica delle MARCHE
<b>Nome del corso in italiano</b>	Educazione professionale (abilitante alla professione sanitaria di Educatore professionale)( <i>IdSua:1529193</i> )
<b>Nome del corso in inglese</b>	Professional education
<b>Classe</b>	L/SNT2 - Professioni sanitarie della riabilitazione
<b>Lingua in cui si tiene il corso</b>	italiano
<b>Eventuale indirizzo internet del corso di laurea</b>	<a href="http://www.med.univpm.it/?q=node/156">http://www.med.univpm.it/?q=node/156</a>
<b>Tasse</b>	<a href="http://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServePG.php/P/327010013479/M/659810013400">http://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServePG.php/P/327010013479/M/659810013400</a>
<b>Modalità di svolgimento</b>	convenzionale

## Referenti e Strutture

<b>Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS</b>	DI STANISLAO Francesco
<b>Organo Collegiale di gestione del corso di studio</b>	CONSIGLIO DI CORSO DI STUDI
<b>Struttura didattica di riferimento</b>	MEDICINA SPERIMENTALE E CLINICA
<b>Eventuali strutture didattiche coinvolte</b>	SCIENZE BIOMEDICHE E SANITA' PUBBLICA SCIENZE CLINICHE SPECIALISTICHE ED ODONTOSTOMATOLOGICHE SCIENZE CLINICHE E MOLECOLARI

### Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1.	BRAGINA	Luca	BIO/09	RU	1	Base
2.	CARNIELLI	Virgilio	MED/38	PA	1	Caratterizzante
3.	DI STANISLAO	Francesco	MED/42	PO	1	Caratterizzante
4.	FAZIOLI	Francesca	MED/04	PA	.5	Base
5.	GIUSEPPETTI	Gian Marco	MED/36	PO	.5	Caratterizzante

6.	NARDI	Bernardo	MED/25	RU	1	Caratterizzante
7.	SILVESTRINI	Mauro	MED/26	PO	1	Caratterizzante
<b>Rappresentanti Studenti</b>			RICCI PACIFICI NICOLO'			
<b>Gruppo di gestione AQ</b>			Michele BATTISTELLA Stefano BOMPADRE Francesco DI STANISLAO Marilena FLAMINI Daniela SALTARI			
<b>Tutor</b>			Stefano BOMPADRE Mauro SILVESTRINI Samantha ACCIARINI Bernardo NARDI Daniela SALTARI Simona GAETANI Elisabetta PETRUCCI Valerio BRISIGOTTI Riccardo SETA Chiara CIRIACHI Luigina MICOLUCCI Caterina LICINI Federica MONACO Stefania GRECO Virgilio CARNIELLI Ilenia CIRILLI Angelica GIULIANI Miriam CAFFARINI Serena SIMONI Marta MAIOLINO Laura MAZZANTI Gabriele GALLI Denis AIUDI Benedetta BELTRAMI Valentina IENCINELLA Giulia OCCHIPINTI Barbara RUGGERI Marilena FLAMINI Loris SARTINI Jacopo SABBATINELLI Andrea VITO Giulia SORGENTONI Imma TURCO Antonietta URBANO Daniele MARCOTULLI Emanuela MARINI Giulia LEONI Roberto CAMPAGNA Simone AJELLO Redona RRESHKETA			

---

L'Educatore Professionale è l'operatore che in base a una specifica preparazione teorico-pratica formula e realizza specifici progetti educativi e riabilitativi, nell'ambito di un piano terapeutico elaborato da un'équipe multidisciplinare, ai sensi del D.M. del Ministero della Sanità del 08 ottobre 1998, n. 520 e s.m.i.

L'educatore Professionale, gestisce e verifica interventi educativi mirati al recupero e allo sviluppo delle potenzialità dei soggetti in difficoltà al fine del raggiungimento di livelli sempre più avanzati di autonomia all'interno dei servizi sociali, sanitari, socio-sanitari riabilitativi e socioeducativi.

Nel sistema delle reti sociali e sanitarie, l'Educatore Professionale svolge interventi riguardanti i rapporti interpersonali, la famiglia, i gruppi e le istituzioni, i servizi sociali, sanitari ed educativi avvalendosi di strumenti educativi e metodologici, di attività psico-pedagogica e di riabilitazione sanitaria e psico-sociale. La figura dell'Educatore Professionale ha possibilità di inserimento lavorativo all'interno di tutte le strutture residenziali e semi-residenziali, sia a carattere sociale che a carattere sanitario.

L'Educatore Professionale può altresì svolgere mansioni anche all'interno delle strutture educative territoriali e all'interno degli Enti pubblici, in particolare Comuni e Zone territoriali.

Il Corso ha durata di tre anni e si conclude con un esame finale con valore abilitante; oltre agli insegnamenti curriculari viene offerta agli studenti una vasta gamma di corsi monografici e attività seminariale su tematiche inerenti le materie trattate. Viene inoltre garantita una adeguata attività di tirocinio pratico presso strutture sanitarie e sociali della Regione sotto la supervisione di professionisti dedicati alla attività di coordinamento e tutorato.



#### QUADRO A1.a

#### Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)

Nell'incontro con le forze sociali rappresentative a livello locale del mondo della produzione, dei servizi, delle professioni, tenutosi il giorno 22/03/2011, si è posta l'attenzione sulla strategia dell'Ateneo che privilegia il rapporto con le parti sociali e le istanze del territorio, soprattutto per quanto attiene alla spendibilità dei titoli di studio nel mondo del lavoro.

Inoltre, è stato evidenziato che esistono sistematici rapporti con le Rappresentanze sociali (Imprese, Sindacati dei lavoratori, Ordini professionali) che sono spesso governati da convenzioni quadro per rendere quanto più incisivo il rapporto di collaborazione.

I Presidi di Facoltà hanno illustrato gli ordinamenti didattici modificati, in particolare gli obiettivi formativi di ciascun corso di studio ed il quadro generale delle attività formative da inserire in eventuali curricula.

Da parte dei presenti (Rappresentante della Provincia di Ancona, Sindacati confederali, Rappresentanti di Associazioni di categoria, Collegi ed Ordini professionali, Confindustria, docenti universitari e studenti) è intervenuta un'articolata discussione in relazione agli ordinamenti ed ai temi di maggiore attualità della riforma in atto, alla cui conclusione i medesimi hanno espresso un apprezzamento favorevole alle proposte presentate ed in particolare al criterio di razionalizzazione adottato dall'Ateneo.

#### QUADRO A1.b

#### Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)

20/05/2016

Sul tema della tutela professionale si è sviluppato nel triennio un intenso lavoro con l'ANEP (Associazione Nazionale Educatori Professionali) nelle figure del Presidente nazionale e del Presidente e comitato regionale che ha portato a diverse iniziative a livello regionale e nazionali cfr. punto 1.b e documentati nei rapporti annuali. Oltre a tali iniziative sono stati approfonditi (anche assieme ad altre associazioni) i temi riguardanti le attese dei servizi nei confronti dei laureati della Facoltà.

Sono state effettuate diverse consultazioni riguardanti il mondo delle professioni e dei servizi.

Con il mondo della professione sono stati effettuati diversi incontri tra il Presidente del CdL, la Direttrice ADP e la Tutor con i rappresentanti dell'ANEP (Associazione Nazionale Educatori Professionali) nelle figure della Presidentessa Nazionale e del Presidente Regionale in cui sono stati dibattuti i seguenti aspetti:

- 1) Corrispondenza delle competenze attese nei laureati rispetto ai bisogni operativi dei servizi
- 2) Stato del mercato del lavoro e congruenza dei dispositivi legislativi regionali in riferimento alla figura professionale

In merito al primo punto (corrispondenza ai bisogni) i rappresentanti dell'ANEP hanno confermato che gli obiettivi formativi del CdS sono congrui rispetto al core competence dell'Educatore Prof.le e le figure professionali risultano adeguate nelle competenze rispetto alle richieste regionali da parte dei Servizi. Naturalmente non sono presenti specialismi particolari che andranno acquisiti nel corso delle esperienze lavorative.

In merito al mercato del lavoro, nel quadro generale della persistente crisi occupazionale, si è registrata nel 2014 (dato AlmaLaurea - cfr. quadro 2b) un tasso di occupazione del 33%: di 6 punti superiore a quelli dei laureati nell'Ateneo ma di 43 punti inferiore a quello nazionale della classe delle Professioni Sanitarie della Riabilitazione. Il

divario con il dato nazionale è spiegabile con la presenza nella classe di laurea L-SNT/2 dei Fisioterapisti che storicamente hanno una offerta di lavoro (pubblica e privata) molto ampia, fortemente strutturata e normata. Inoltre è stata sottolineata la mancanza di chiarezza nei dispositivi legislativi degli ambiti occupazionali specifici degli Educatori Professionali della classe L-SNT/2. Di conseguenza, per il livello regionale, il Presidente del CdS e l'ANEP hanno predisposto un documento congiunto in merito al ruolo/inquadramento della figura dell'Educatore Professionale all'interno di alcuni dispositivi legislativi regionali (Delibera Giunta Regionale 1011 del 9-7-2013 Definizione degli standard assistenziali e dei criteri di rilevazione dei costi gestionali della residenzialità e semiresidenzialità delle aree sanitaria extraospedaliera e socio sanitaria nei settori anziani non autosufficienti, disabili e salute mentale e revisione L.R. 20/2000 e L.R. 20/2002). In tale documento sono state segnalate le evidenti incongruenze tra disposti legislativi nazionali e quanto contenuto nei dispositivi regionali (e questo non solo in riferimento agli educatori professionali, ma a tutte le figure professionali sanitarie dell'area della riabilitazione) e l'esplicita richiesta di accelerare i tempi per l'applicazione del decreto sulle equipollenze. E' stato inoltre tenuto un incontro con il Presidente della IV Commissione Consiliare ( sempre congiuntamente con il Presidente Nazionale e Regionale dell'ANEP) per discutere delle criticità occupazionali nelle strutture del SSR degli Educatori Professionali ed eventuali proposte migliorative delle delibere sui requisiti di personale delle strutture residenziali e semiresidenziali. Inoltre è stata effettuata una audizione del Presidente del CdL (in rappresentanza del Preside di Facoltà) in IV Commissione Consiliare sul Disegno di Legge di modifica della LR sull'Accreditamento. Un particolare accento è stato posto alla corretta definizione delle professioni sanitarie nell'ambito dei diversi articoli della legge.

Sempre in tema di consultazioni il Presidente del CdL, la Direttrice ADP e la Tutor hanno incontrato il Coordinamento Regionale dell' UNASAM ( Unione Naz.le Associazioni per la Salute Mentale) nella figura del Coordinatore Regionale Remo Curzi e del Dott. Vito Inserra Presidente e Legale rappresentante Ass.ne Liberamente per la Salute Mentale e Responsabile portavoce Tavolo Regionale per la Salute Mentale Marche.

I rappresentanti delle associazioni oltre che confermare la congruità degli obiettivi formativi del CdS sono stati rispetto al core competence dell'Educatore Prof.le hanno sottolineato la centralità del settore della Salute Mentale nel percorso formativo in atto. Infatti oltre alle attività teoriche il CdS ha stabilito (nel Regolamento di Tirocinio) che gli studenti hanno l'obbligo di frequentare almeno un periodo nel triennio, una delle sedi regionali della Salute Mentale, in quanto ritenuta, per complessità e articolazione degli interventi dedicati, indispensabile e basilare nel percorso di formazione.

QUADRO A2.a	Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati
<b>Educatori professionali - (3.2.1.2.7)</b>	
<p><b>funzione in un contesto di lavoro:</b></p> <p>Nell'ambito della professione sanitaria dell'educatore professionale sanitario, i laureati sono operatori sanitari cui competono le attribuzioni previste dal D.M. del Ministero della sanità 8 ottobre 1998, n. 520 e successive modificazioni ed integrazioni; ovvero attuano specifici progetti educativi e riabilitativi, nell'ambito di un progetto terapeutico elaborato da un'équipe multidisciplinare, volti a uno sviluppo equilibrato della personalità con obiettivi educativo/relazionali in un contesto di partecipazione e recupero alla vita quotidiana; curano il positivo inserimento o reinserimento psico-sociale dei soggetti in difficoltà.</p> <p><b>competenze associate alla funzione:</b></p> <p>I laureati in educazione professionale programmano, gestiscono e verificano interventi educativi mirati al recupero e allo sviluppo delle potenzialità dei soggetti in difficoltà per il raggiungimento di livelli sempre più avanzati di autonomia; contribuiscono a promuovere e organizzare strutture e risorse sociali e sanitarie, al fine di realizzare il progetto educativo integrato; programmano, organizzano, gestiscono e verificano le loro attività professionali all'interno di servizi socio-sanitari e strutture socio sanitarie - riabilitative e socio educative, in modo coordinato e integrato con altre figure professionali presenti nelle strutture, con il coinvolgimento diretto dei soggetti interessati e/o delle loro famiglie, dei gruppi, della collettività; operano sulle famiglie e sul contesto sociale dei pazienti, allo scopo di favorire il reinserimento nella comunità; partecipano ad attività di studio, ricerca e documentazione finalizzate agli scopi sopra elencati.</p>	

**sbocchi occupazionali:**

I laureati svolgono la loro attività professionale, nell'ambito delle loro competenze, in strutture e servizi socio-sanitari e socio-educativi pubblici o privati, sul territorio, nelle strutture residenziali e semi-residenziali in regime di dipendenza o libero professionale.

QUADRO A2.b

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

1. Educatori professionali - (3.2.1.2.7)

---

QUADRO A3.a

Conoscenze richieste per l'accesso

Per essere ammessi al Corso di laurea in Educazione professionale, occorrerà essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo idoneo conseguito all'estero. Il numero di studenti in accesso ogni anno verrà stabilito all'interno degli appositi protocolli di intesa tra la Regione Marche e l'Università Politecnica delle Marche- Facoltà di Medicina-Ancona.

QUADRO A3.b

Modalità di ammissione

20/05/2016

L'ammissione avviene attraverso una prova concorsuale; la data, le modalità di svolgimento di tale prova ed il numero degli iscrivibili sono definiti annualmente dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR) e pubblicati ogni anno in apposito bando di ammissione emanato dall'Ateneo.

Le conoscenze e competenze richieste per l'ammissione, definite annualmente da decreto ministeriale, sono verificate tramite il raggiungimento, nella prova di ammissione, del punteggio minimo previsto.

Per l'individuazione della/delle disciplina/e cui sono attribuiti gli OFA, del detto punteggio minimo, delle modalità di svolgimento del recupero, si rinvia al Regolamento Didattico del corso di studio.

Descrizione link: Regolamento Didattico del corso di studio.

Link inserito: <http://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServePG.php/P/1128410010400/>

QUADRO A4.a

Obiettivi formativi specifici del Corso

Il fine del corso di studi è di formare gli educatori cui competono le attribuzioni previste dal D.M. del Ministero della Sanità 8 ottobre 1998 n. 520. I laureati quindi, come definito poi dal decreto interministeriale del 2 aprile 2001 che istituisce all'interno della classe delle professioni della riabilitazione il percorso formativo per l'ambito della professione sanitaria dell'educazione professionale, dovranno essere in grado di:

attuare specifici progetti educativi e riabilitativi, nell'ambito di un progetto terapeutico elaborato da un'equipe multidisciplinare, volti a uno sviluppo equilibrato della personalità con obiettivi educativo/relazionali in un contesto di partecipazione e recupero alla vita quotidiana;

curare il positivo inserimento o reinserimento psico-sociale dei soggetti in difficoltà.

I laureati in educazione professionale programmano, gestiscono e verificano interventi educativi mirati al recupero e allo sviluppo delle potenzialità dei soggetti in difficoltà per il raggiungimento di livelli sempre più avanzati di autonomia;

contribuiscono a promuovere e organizzare strutture e risorse sociali e sanitarie, al fine di realizzare il progetto educativo integrato;

programmano, organizzano, gestiscono e verificano le loro attività professionali all'interno di servizi socio-sanitari e strutture socio-sanitarie-riabilitative, in modo coordinato e integrato con altre figure professionali presenti nelle strutture, con il coinvolgimento diretto dei soggetti interessati e/o delle loro famiglie, dei gruppi, della collettività;

operano sulle famiglie e sul contesto sociale dei pazienti, allo scopo di favorire il reinserimento nella comunità;

partecipano ad attività di studio, ricerca e documentazione finalizzate agli scopi sopra elencati;

contribuiscono alla formazione degli studenti e del personale di supporto e concorrono direttamente all'aggiornamento relativo al loro profilo professionale e all'educazione alla salute; svolgono la loro attività professionale, nell'ambito delle loro competenze, in strutture e servizi socio-sanitari e socio-educativi pubblici o privati, sul territorio, nelle strutture residenziali e semiresidenziali in regime di dipendenza o libero professionale.

In relazione a tali obiettivi specifici, l'attività formativa garantisce una visione unitaria e nel contempo interdisciplinare degli obiettivi didattici stessi con l'approfondimento di conoscenze derivanti dagli ambiti disciplinari caratterizzanti, anche quelli più specificamente professionalizzanti e dagli ambiti disciplinari affini ed integrativi. Ai sensi del DM 19 febbraio 2009, ciascun insegnamento attivato prevede un congruo numero di crediti formativi, al fine di evitare un parcellizzazione delle informazioni trasmesse agli studenti.

Le modalità di lavoro didattico per il perseguimento di tali risultati consisteranno in lezioni frontali, interattive, lezioni integrative, interventi programmati di esperti, lezioni a dibattito, lezioni con esercitazione, seminari di approfondimento tematico, lavori di gruppo e individuali finalizzati all'analisi e lettura critica di testi, di documenti, di ricerche, laboratori esperienziali di apprendimento delle competenze professionali, simulazioni atte a perseguire gli obiettivi del percorso formativo, visite guidate a servizi socio-educativi, socio-sanitari e socio-assistenziali. All'attività didattica si affianca l'attività di tirocinio guidato presso i Servizi sanitari e sociosanitari pubblici ed altre strutture di rilievo per il soddisfacimento degli obiettivi formativi legate da specifiche convenzioni.

Il tirocinio prevede una progressiva assunzione di responsabilità finalizzata all'autonomia professionale. Gli studenti acquisiscono la capacità di valutare la complessità delle diverse problematiche legate all'educazione professionale in ambito riabilitativo e di cooperare con le diverse figure coinvolte nei processi riabilitativi nei vari contesti dei Servizi sanitari e sociosanitari.

Le attività di laboratorio e di Tirocinio vengono svolte con la supervisione e la guida di tutor professionali appositamente designati sulla base di abilità comunicative di rilievo ed adeguatamente formati per tale funzione. Le attività di laboratorio e di Tirocinio sono coordinate dal docente Coordinatore di Tirocinio appartenente al più elevato livello formativo previsto per i profili della specifica classe.

Il percorso formativo è strutturato, monitorato, validato ed ottimizzato in continuum, al fine di far acquisire competenze, conoscenze ed abilità previste nel profilo curricolare statuito dalla normativa vigente e negli obiettivi specifici del Corso.

La verifica dell'apprendimento avverrà attraverso prove in itinere, prove di autovalutazione (anche con finalità formative,) e finali, a carattere prevalentemente strutturato e/o semistrutturato, in forma orale, preferibilmente secondo la modalità integrata prova scritta strutturata e/o semistrutturata-prova orale.

QUADRO A4.b.1

Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione:  
Sintesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

QUADRO A4.b.2

Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione:  
Dettaglio

Area pedagogica cfu 17

**Conoscenza e comprensione**

Al termine del percorso formativo i laureati dovranno:

- 1.conoscere gli elementi costitutivi delle discipline scientifiche e in particolare delle scienze umane;
- 2.conoscere i fondamenti epistemologici della ricerca pedagogica teorica e empirica;
- 3.conoscere e distinguere la molteplicità delle fenomenologie e dei contesti educativi;
- 4.saper analizzare, comprendere e valutare processi, eventi e soggetti dell'educazione;
- 5.riconoscere la componente etica nella prassi pedagogica ;
- 6.analizzare esperienze educative in relazione a diversi fenomeni sociali;
- 7.saper osservare le aree emergenti nella riflessione e nella prassi pedagogica;
- 8.saper promuovere modalità formative rivolte ad utenti e familiari
- 9.saper promuovere contesti di apprendimento individuali e gruppal
10. possedere strumenti concettuali per orientare l'azione professionale nelle diverse situazioni in cui si verifica l'incontro tra espressioni di disagio e prassi pedagogica;
- 11.conoscere le fasi, le risorse e le problematiche legate allo sviluppo in condizione di normalità e patologia
- 12.conoscere le principali linee di sviluppo funzionale e i disturbi specifici dell'apprendimento (DSA)
- 13.conoscere i bisogni educativi speciali (BES)
14. sviluppare la ricerca pedagogica quantitativa e qualitativa

**Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

Al termine del percorso formativo i laureati saranno in grado di:

- 1.utilizzare metodologie di osservazione, di descrizione e di documentazione;
- 2.sviluppare capacità di analisi e comprensione del contesto, del servizio e dei bisogni ai quali risponde;
- 3.conoscere le basi teoriche e metodologiche relative alla gestione degli interventi pedagogici;
- 4.scegliere e utilizzare strumenti e materiali quali mediatori della relazione educativa adeguati alla prevenzione primaria, secondaria, terziaria;
- 5.gestire e condurre in modo finalizzato relazioni, gruppi formali, gruppi informali in contesti diversificati
- 6.conoscere elementi teorici e metodologici della progettazione micro e macro sociale (individuo, gruppi, attività, servizi, ecc.);
- 7.individuare le risorse individuali e collettive
- 8.sviluppare capacità di collaborare in una équipe pluriprofessionale raccordando il proprio ruolo finalizzato all'unitarietà dell'intervento;
- 9.riconoscere e saper collaborare a fenomeni e processi connessi alla costruzione e al mantenimento di condizioni socioambientali individuali e collettive;
- 10.promuovere risorse comunitarie e territoriali volte allo sviluppo del benessere psicosociale
11. saper promuovere setting pedagogici



12. Integrare le competenze e gli interventi pedagogici della professione con la conoscenza dello sviluppo evolutivo della persona

13. individuare strumenti per rispondere alle esigenze che emergono nei processi formativi

14. formulare strumenti di rilevazione dei dati

## **Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:**

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

DIDATTICA E PEDAGOGIA SPECIALE [url](#)

PEDAGOGIA GENERALE E SOCIALE [url](#)

DIDATTICA E PEDAGOGIA SPECIALE 2 [url](#)

PEDAGOGIA SPERIMENTALE [url](#)

DIDATTICA E PEDAGOGIA SPECIALE 3 [url](#)

PEDAGOGIA SPERIMENTALE [url](#)

## **Area psicologica cfu 13**

### **Conoscenza e comprensione**

Al termine del percorso formativo i laureati dovranno:

- 1.comprendere i contenuti disciplinari delle principali funzioni psicologiche;
- 2.conoscere i paradigmi e gli schemi essenziali dei modelli psicologici maggiormente usati nei servizi socio-sanitari-educativi;
- 3.utilizzare la terminologia psicologica per approfondire la conoscenza di sé e la comprensione dell'Altro;
- 4..riconoscere le implicazioni soggettive che si attivano in tutte le relazioni di educazione, aiuto, cura;
- 5.conoscere i principali modelli teorici di psicologia sociale di riferimento;
- 6.conoscere e comprendere i processi che sostengono o determinano eventi, fenomeni e comportamenti dell'individuo o del gruppo in relazione al sistema o sottosistema sociale cui l'individuo appartiene (famiglia, gruppo, etnia, organizzazione, comunità, etc.);
- 7.conoscere basi teoriche e metodologiche per l'acquisizione delle capacità di analisi delle dinamiche sottostanti ai processi di gruppo;
- 8.conoscere basi teoriche e metodologiche per favorire l'apprendimento delle tecniche di gestione di alcuni aspetti significativi del gruppo di lavoro;
- 9.acquisire le conoscenze dei processi di sviluppo individuale lungo tutto l'arco della vita;
- 10.comprendere gli aspetti psicologici dei comportamenti lavorativi e conoscere i modelli di funzionamento aziendale e le logiche di organizzazione del lavoro, anche con riferimento ai servizi socio-sanitari-educativi e al terzo settore;
- 11.conoscere le fasi, le risorse e le problematiche legate allo sviluppo in condizione di normalità e patologia
- 12.riconoscere e definire le principali funzioni psichiche ed i fenomeni psicopatologici ad esse inerenti
13. sviluppare la conoscenza degli aspetti comunicativo-relazionali

### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

Al termine del percorso formativo i laureati saranno in grado di:

- 1.sviluppare capacità di analisi delle proprie motivazioni alla professione e di auto-osservazione
- 2.sviluppare la conoscenza di sé, del proprio potenziale, delle proprie emozioni della capacità di trasformazione, a partire dalla capacità di mettersi in gioco nel contesto formativo
- 3.utilizzare metodologie di osservazione, di descrizione e di documentazione
- 4.sviluppare capacità di analisi e comprensione del contesto, del servizio e dei bisogni ai quali risponde;
- 5.conoscere le basi teoriche e metodologiche relative alla gestione di colloqui professionali
- 6.scegliere e utilizzare strumenti e materiali quali mediatori della relazione educativa adeguati alla prevenzione primaria, secondaria, terziaria
- 7.gestire e condurre in modo finalizzato relazioni, gruppi formali, gruppi informali in contesti diversificati
- 8.sviluppare capacità di collaborare in una équipe pluriprofessionale raccordando il proprio ruolo finalizzato all'unitarietà dell'intervento
- 9.riconoscere e saper collaborare a fenomeni e processi connessi alla costruzione e al mantenimento di positive condizioni lavorative individuali e collettive
10. analizzare e comprendere i bisogni del contesto, programmando risposte in relazione alle risorse
11. individuare le criticità nei processi evolutivi
12. integrare le competenze e gli interventi comportamentali della professione con la conoscenza della psicopatologia

13. saper utilizzare modelli e stili comunicativo relazionali

**Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:**

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

PSICOLOGIA GENERALE [url](#)

PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO E DELL'EDUCAZIONE [url](#)

PSICOLOGIA DINAMICA [url](#)

PSICOLOGIA DINAMICA 2 [url](#)

PSICOLOGIA SOCIALE E PSICOBIOLOGIA [url](#)

## Area socioantropologica cfu 19

### Conoscenza e comprensione

Al termine del percorso formativo i laureati dovranno:

- 1.conoscere le chiavi sociologiche di lettura del contesto sociale nel suo mutamento e complessità ai vari livelli (contesto locale, società italiana, mondo globalizzato) e del rapporto tra trasformazioni sociali e risposte istituzionali (evoluzione dei sistemi di welfare)
- 2.conoscere strumenti operativi per interagire con diverse forme di alterità(individuali e sociali) rispettandone le caratteristiche ed evitando gli stereotipi
- 3.conoscere i processi di trasmissione e interazione culturale, di costruzione dell'identità e del legame sociale, con attenzione ai contesti della contemporaneità
- 4.conoscere i principali tipi di ricerca sociale e le scelte metodologiche e tecniche ad essi connesse;
- 5.analizzare progetti e interventi in un contesto articolato di migrazioni e di convivenze pluri-culturali
- 6.conoscere i processi di comunicazione individuali, di gruppo e sociali nella società globalizzata
- 7.conoscere i rapporti tra processi di costruzione sociale della devianza e loro definizione normativa e le funzioni del controllo sociale
- 8.conoscere le agenzie di socializzazione e il loro ruolo nei processi educativi
- 9.conoscere le trasformazioni del welfare e delle connessioni tra i diversi soggetti (pubblico, privato, terzo settore, famiglia)
- 10.conoscere le politiche e la legislazione di settore attuali e la loro ricaduta sul sistema dei servizi
- 11.conoscere la nascita e l'evoluzione delle politiche sociali e i diversi tipi e modelli
12. conoscere la lingua inglese
13. conoscere le basi fondamentali dell'informatica applicata

### Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Al termine del percorso formativo i laureati saranno in grado di:

- 1.utilizzare metodologie di osservazione, di descrizione e di documentazione
- 2.analizzare forme e metodi di utilizzazione della ricerca sociale nell'ambito dei servizi
- 3.utilizzare strumenti di rilevazione e analisi di contesti sociali, territoriali, di rete, e delle diverse tipologie di servizi e di utenza
- 4.sviluppare la capacità di intervento e indirizzo in relazione ai contesti sopra citati
- 5.sviluppare capacità di analisi e comprensione del contesto, del servizio e dei bisogni ai quali risponde;
- 6.gestire e condurre in modo finalizzato relazioni, gruppi formali, gruppi informali in contesti diversificati
- 7.conoscere elementi teorici e metodologici della progettazione micro e macro sociale (individuo, gruppi, attività, servizi, ecc.)
- 8.riconoscere e saper collaborare a fenomeni e processi connessi alla costruzione e al mantenimento di positive condizioni lavorative individuali e collettive
- 9.ricerca e individuare fonti di finanziamento e realizzare una progettazione congruente;
- 10.analizzare e comprendere il contesto, il servizio e i bisogni ai quali risponde, all'interno del territorio.
11. saper dialogare nei processi di comunicazione individuali, di gruppo e sociali nella società globalizzata
12. utilizzare la lingua inglese per la comprensione della letteratura scientifica della professione
- 13 utilizzare i programmi informatici di base (office, banche bibliografiche, etc.)

**Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:**

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

LINGUA INGLESE [url](#)

SCIENZE DEMOETNOANTROPOLOGICHE [url](#)

SOCIOLOGIA GENERALE [url](#)

INFORMATICA [url](#)

SOCIOLOGIA DEI PROCESSI CULTURALI E COMUNICATIVI [url](#)

## Area biomedica cfu 29

### Conoscenza e comprensione

Al termine del percorso formativo i laureati dovranno:

- 1.conoscere la dinamica salute/malattia, il concetto di salute, i fattori determinanti della salute a livello individuale e di popolazione
- 2.conoscere le modalità con le quali può essere descritto lo stato di salute della popolazione, indagato il ruolo dei fattori di rischio, oltre alla definizione dei principali indicatori dello stato di salute;
- 3.conoscere la storia naturale delle malattie, dell'invecchiamento, la epidemiologia e i fondamenti della prevenzione delle malattie infettive e cronico-degenerative, con particolare riferimento all'educazione alla salute
- 4.favorire igiene e la sicurezza delle persone e dei luoghi di lavoro
- 5.conoscere i principi generali di pronto soccorso
- 6.conoscere l'anatomia e fisiologia del sistema nervoso e delle basi patologiche delle più frequenti malattie neurologiche; conoscenza dei principali connotati morfologici, organizzazione strutturale del corpo umano e correlazioni morfo-funzionali
- 7.Conoscere i principali riferimenti teorico concettuali relativi alla realtà psichica, motoria, sensitiva, sensoriale del corpo umano come comunicatore della propria soggettività, crescita, comportamento;
- 8.conoscere l'azione dei farmaci, i loro meccanismi d'azione e i loro effetti collaterali;
- 9.conoscere la terminologia specifica per dialogare con gli altri operatori sanitari;
- 10.conoscere i quadri clinici delle principali disabilità relativamente ai processi neurologici, psichici, psicologici e comportamentali in particolare nei settori di psichiatria, demenze senili, neuropsichiatria infantile, disabilità psico-fisiche e sensoriali, dipendenze patologiche
- 11.essere in grado di trarre dalla cartella clinica le principali informazioni relative alle condizioni cliniche con particolare riferimento ai settori di psichiatria, demenze senili, neuropsichiatria infantile, disabilità psico-fisiche e sensoriali, dipendenze patologiche
- 12.definire le principali categorie della nosografia psichiatrica, definendone le manifestazioni sindromiche più frequenti;
- 13.conoscere le linee generali dei possibili interventi di tipo psicoterapeutico e alcune nozioni di legislazione psichiatrica
- 14.conoscere elementi e normativa relativi alla radioprotezione
15. Conoscere il modello organizzativo del Sistema Sanitario a livello nazionale, regionale e aziendale (ASL-AA.OO)
16. Conoscere principi e metodi della valutazione della qualità dell'assistenza sanitaria e socio-assistenziale

### Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Al termine del percorso formativo i laureati saranno in grado di:

- 1.utilizzare metodologie di osservazione, di descrizione e di documentazione;
- 2.sviluppare capacità di analisi e comprensione del contesto, del servizio e dei bisogni ai quali risponde;
3. sviluppare capacità di collaborare in una équipe pluriprofessionale ricordando il proprio ruolo finalizzato all'unitarietà dell'intervento;
- 6.riconoscere e collaborare a fenomeni e processi connessi alla costruzione e al mantenimento di positive condizioni lavorative individuali e collettive;
- 7.progettare, gestire, valutare, documentare la prassi educativa in un contesto multiprofessionale;
- 8.differenziare le prassi educative in rapporto alle risorse presenti e alle diverse tipologie di utenza e di servizio
- 9.analizzare e comprendere il contesto, il servizio e i bisogni ai quali risponde, all'interno del territorio.
10. sviluppare una mappa per la comprensione dei servizi/funzioni/attività delle strutture che concorrono alla erogazione diretta delle prestazioni sanitarie e socio sanitarie nei diversi livelli essenziali di assistenza;
11. sviluppare la capacità di collaborare alla costruzione di sistemi di monitoraggio della qualità dell'assistenza nel proprio ambiente di lavoro
12. orientarsi nel panorama delle malattie mentali e neurologiche
13. comprendere gli effetti terapeutici e tossici di farmaci e sostanze d'abuso psicoattive
14. orientarsi ad interventi comportamentali diretti a specifiche tipologie di utenza
15. valutare l'importanza dell'assistenza e delle manovre di primo soccorso
16. la capacità di interpretare gli atti di programmazione e delle scelte organizzative in materia sanitaria

17. la capacità di interpretare i risultati della valutazione della qualità dell'assistenza dei servizi del SSN

**Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:**

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

ANATOMIA UMANA [url](#)

FARMACOLOGIA E PRIMO SOCCORSO [url](#)

FISIOLOGIA [url](#)

PATOLOGIA GENERALE [url](#)

RADIOPROTEZIONE [url](#)

DIPENDENZE PATOLOGICHE [url](#)

NEUROLOGIA [url](#)

PEDIATRIA GENERALE E SPECIALISTICA [url](#)

PSICHIATRIA GENERALE [url](#)

EPIDEMIOLOGIA E PREVENZIONE [url](#)

ORGANIZZAZIONE AZIENDALE [url](#)

ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI SANITARI E SOCIO-SANITARI [url](#)

## Area giuridica cfu 5

### Conoscenza e comprensione

Al termine del percorso formativo i laureati dovranno:

- 1.conoscere i principi generali dell'organizzazione dell'attività dello Stato e degli altri enti pubblici;
- 2.conoscere i principi delle autonomie locali;
- 3.conoscere la legislazione dei servizi alla persona;
- 4.acquisire elementi di conoscenza rispetto alla tutela della privacy;
- 5.conoscere l'evoluzione storica e la normativa vigente del diritto di famiglia;
- 6.conoscere la legislazione del diritto minorile, le strutture ed i servizi riguardanti l'intervento educativo-rieducativo nella fascia della marginalità e del disadattamento minorile, i problemi relativi al collegamento tra gli interventi amministrativi dei servizi e quelli degli organi giudiziari;
- 7.conoscere il quadro delle più importanti problematiche del diritto penale, della legislazione penale minorile e del reinserimento sociale del reo, collegate al ruolo di educatore professionale;
- 8.acquisire elementi di conoscenza rispetto al segreto, alla responsabilità professionale e agli obblighi di denuncia

### Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Al termine del percorso formativo i laureati saranno in grado di:

- 1.orientarsi nel panorama degli aspetti legislativi della professione sanitaria
- 2.valutare l'importanza degli aspetti deontologici della professione
3. saper concorrere alla tutela della privacy del soggetto
4. comprensione dell'efficacia e dell'efficienza degli interventi sanitari in termini giuridici
- 5.applicazione metodologica per fronteggiare situazioni con risorse soggette a limitazioni
- 6.acquisizione del concetto di rischio e sue implicazioni
7. promuovere l'integrazione e l'inclusione sociale dell'utenza attraverso interventi di rete
8. riconoscere e collaborare a fenomeni e processi connessi alla costruzione e al mantenimento di positive condizioni lavorative individuali e collettive;

**Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:**

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

DIRITTO PUBBLICO [url](#)

DIRITTO DELLA FAMIGLIA [url](#)



### **Conoscenza e comprensione**

Al termine del percorso formativo i laureati dovranno:

1. conoscenza del ruolo, funzioni competenze ed interventi della metodologia dell'educazione Professionale operante nei Servizi Sanitari e sociosanitari
2. conoscenza dei fondamenti metodologici dell'educazione Prof.le: osservazione educativa, relazione intenzionale educativa, ascolto attivo, gestione del processo empatico, riflessione educativa, lettura delle dinamiche relazionali contestuali
3. individuazione, rilevazione e valutazione dei bisogni educativi
4. conoscenza della diagnostica educativa di tipo professionale
5. conoscenza dell'assessment educativo
6. conoscenza della progettazione educativa: riconoscere elementi e fasi di un processo di progettazione e delle sue criticità, predisporre un Progetto Educativo Individualizzato valutandone la fattibilità e considerandone la ricaduta in termini di cambiamento
7. conoscenza della valutazione di processo e di esito in ambito educativo
8. conoscere il quadro di riferimento teorico per la strutturazione di percorsi specializzati della prassi educativa rivolta a individui, gruppi o contesti in condizione di disagio psicosociale
9. acquisire metodologie, strumenti operativi e strategie professionali efficaci per il recupero biopsicosociale, a livello cognitivo, emotivo e psicocorporeo di soggetti con disabilità
10. conoscenza del sistema gruppo :sviluppare modelli di apprendimento e cooperazione grupppale
11. promuovere il lavoro interdisciplinare in équipe
12. sviluppare modelli di esplorazione ed autoindagine attraverso la pratica riflessiva per approfondire la conoscenza di sé e la comprensione dell'Altro
13. sviluppare interventi a sostegno dello sviluppo delle competenze finalizzate all'autonomia dell'utente
14. conoscenza delle variabili soggettive psico-comportamentali nei processi di cambiamento
15. conoscere le strutture e le dinamiche nelle relazioni familiari e gli interventi educativi possibili sia all'interno del sistema familiare che verso l'esterno
16. Conoscere il sistema dei servizi e delle risorse
17. promuovere la ricerca metodologica educativa finalizzata alla specificità degli interventi
18. conoscenza dei processi riabilitativi
19. conoscenza degli interventi di riabilitazione psichiatrica e psicosociale
20. conoscenza di stili e comportamenti della comunicazione interpersonale
21. conoscenza dei linguaggi espressivi ( artiterapie, pratiche narrative autobiografiche, dimensioni ludiche)
22. sviluppare capacità di analisi delle proprie motivazioni alla professione e di auto-osservazione, monitoraggio della motivazione
23. sviluppare azioni di accompagnamento e orientamento educativo e riabilitativo in un contesto di recupero di abilità nella vita quotidiana
24. conoscere il setting educativo

### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

Al termine del percorso formativo i laureati saranno in grado di:

1. utilizzare metodologie di osservazione, di descrizione e di documentazione
2. sviluppare capacità di analisi e comprensione del contesto, del servizio e dei bisogni dell'utente
3. sviluppare azioni di accompagnamento e orientamento educativo e riabilitativo in un contesto di recupero della vita quotidiana
4. scegliere e utilizzare strumenti e materiali quali mediatori della relazione educativa adeguati alla prevenzione primaria, secondaria, terziaria
5. sviluppare capacità di collaborare in una équipe pluriprofessionale ricordando il proprio ruolo finalizzato all'unitarietà dell'intervento
6. riconoscere e collaborare a fenomeni e processi connessi alla costruzione e al mantenimento di positive condizioni lavorative individuali e collettive
7. progettare, gestire, valutare, documentare la prassi educativa in un contesto multiprofessionale

8. ricercare e individuare fonti di finanziamento e realizzare una progettazione congruente
9. differenziare le prassi educative in rapporto alle risorse presenti e alle diverse tipologie di utenza e di servizio
10. sviluppare capacità di analisi delle proprie motivazioni alla professione e di auto-osservazione
11. predisporre un Progetto Educativo Individualizzato valutandone la fattibilità e considerandone la ricaduta in termini di cambiamento
12. riconoscere elementi e fasi di un processo di progettazione e delle sue criticità
13. individuare, costruire, tutelare setting educativi
14. saper intervenire nella relazione educativa con gli utenti di specifiche tipologie patologiche
15. identificare le forme fisiologiche e patologiche tipiche delle fasi evolutive precoci, evidenziando differenze e analogie con i disturbi dell'età adulta
16. sviluppare azioni di accompagnamento e orientamento educativo e riabilitativo in un contesto di recupero alla vita quotidiana
17. saper predisporre un assessment educativo
18. saper attivare risorse territoriali (gruppi AMA)
19. saper attivare laboratori di creatività con finalità espressive
20. saper comprendere come nasce, come si sviluppa la relazione educativa: costruzione del rapporto di fiducia, meccanismi di difesa e variabili soggettive
21. saper riconoscere i contenuti del vissuto controtransferale nell'incontro relazionale con l'utenza
22. saper lavorare in equipe
23. saper assumersi la responsabilità della funzione educativa di tipo professionale

**Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:**

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

L'OSSERVAZIONE EDUCATIVA [url](#)

LA RELAZIONE EDUCATIVA [url](#)

LABORATORIO -PRIMO ANNO [url](#)

METODI E PRATICHE DELL'INTERVENTO EDUCATIVO [url](#)

SEMINARIO - SCIENZE INFERMIERISTICHE E TECNICHE NEURO-PSICHIATRICHE E RIABILITATIVE [url](#)

TIROCINIO-PRIMO ANNO [url](#)

LABORATORIO - SECONDO ANNO [url](#)

LE COMPETENZE EDUCATIVE NEI PERCORSI RIABILITATIVI [url](#)

SEMINARIO - SCIENZE INFERMIERISTICHE E TECNICHE NEURO-PSICHIATRICHE E RIABILITATIVE - I SEMESTRE [url](#)

SEMINARIO - SCIENZE INFERMIERISTICHE E TECNICHE NEURO-PSICHIATRICHE E RIABILITATIVE - II SEMESTRE [url](#)

TEORIA E PROGETTAZIONE EDUCATIVA [url](#)

TIROCINIO-SECONDO ANNO [url](#)

LABORATORIO -TERZO ANNO [url](#)

METODOLOGIA DELLA RICERCA EDUCATIVA [url](#)

TIROCINIO-TERZO ANNO [url](#)

QUADRO A4.c

**Autonomia di giudizio**

**Abilità comunicative**

**Capacità di apprendimento**

In termini di autonomia di giudizio il Corso di Laurea si propone di far acquisire:

- capacità di interpretazione personale, scientificamente fondata, di fenomeni socio-culturali e socio-sanitari, con particolare riferimento a quelli educativi;
- capacità di tradurre in pratica il codice deontologico della professione;
- capacità di valutare programmi e interventi educativi e assistenziali tenendo conto della loro valenza scientifica, della coerenza rispetto alle domande espresse ed ai bisogni, della efficacia rispetto agli esiti finali attesi, nonché della efficienza nell'impiego delle risorse disponibili;
- capacità di riflettere per incrementare l'efficacia della progettualità e delle azioni educative;
- capacità di rielaborazione di quanto appreso in teoria al fine dell'applicazione nei differenti contesti

operativi.

Le modalità di lavoro didattico per il perseguimento di tali risultati consisteranno in lezioni aperte (lezione integrata da discussioni in gruppo, lezioni a dibattito, dibattito con esperti e protagonisti del mondo dei servizi e delle professioni educative e sanitarie), discussioni in gruppo (in presenza e a distanza), attività di laboratorio (analisi di progetti, di interventi, di azioni educative, simulazioni). Le attività di tutoraggio del tirocinio, di autoanalisi dell'esperienza sul campo, le relazioni (in forma orale e o scritta) delle attività di osservazione condotte durante il tirocinio costituiranno momento formativo integrato con la didattica d'aula.

La verifica dell'apprendimento avverrà attraverso prove in itinere (anche con finalità formative) e finali, a bassa strutturazione e aperte. Saranno valorizzati il colloquio orale, la produzione di relazioni scritte, osservazione dell'interazione nelle attività di gruppo, in generale gli strumenti che consentono di rilevare la capacità dello studente di sviluppare argomentazioni coerenti, di esprimere giudizi

**Autonomia di  
giudizio**

supportati scientificamente, di giustificare le proprie posizioni in riferimento alle conoscenze acquisite ed all'esperienza (diretta ed indiretta) dei problemi e fenomeni educativi e socio-sanitari.

### **Abilità comunicative**

In termini di abilità comunicative il Corso di Laurea si propone di far acquisire:

- capacità di uso corretto ed efficace del linguaggio scientifico;
- abilità relazionali e comunicative necessarie al lavoro in équipe;
- abilità relazionali e comunicative necessarie alla gestione efficace della relazione educativa;
- capacità di documentare in forma efficace progetti, interventi, risultati, dati educativo ed epidemiologici, nei confronti di interlocutori differenziati;
- padronanza della lingua inglese necessaria al reperimento ed alla gestione di informazioni e dati, alla partecipazione a progetti ed iniziative a carattere comunitario ed internazionale;
- capacità di dialogare con i soggetti, pubblici e non, che a vario titolo interagiscono nella pianificazione e gestione di attività socio-educative e socio-sanitarie;

Le modalità di lavoro didattico per il perseguimento di tali risultati consisteranno nella proposta sistematica di attività di presentazione in forma orale e scritta di:

- 1) temi e problemi affrontati nei corsi e/o approfonditi durante lo studio in autonomia;
- 2) esperienze ed attività formative (relazioni sulla partecipazione ad attività di laboratorio, di tirocinio, stesura di relazioni su attività di ricerca condotte in gruppo e individualmente);
- 3) documentazione di attività, esperienze, vissuti.

Saranno anche proposte attività, prevalentemente a carattere di laboratorio, basate sulla simulazione e sulla drammatizzazione, volte a sviluppare ad affinare l'impiego dei linguaggi non verbali con finalità espressivo-comunicative.

La verifica dell'apprendimento avverrà attraverso prove in itinere (anche con finalità formative) e finali, a bassa strutturazione e aperte. Saranno valorizzati il colloquio orale, la produzione di relazioni in forma scritta e/o orale, l'elaborazione di documenti in forma originale, l'osservazione della capacità di interazione nel gruppo e/o con soggetti diversi.

### **Capacità di apprendimento**

In termini di capacità di apprendimento il Corso di Laurea si propone di far acquisire:

- capacità di studio autonomo riferite ad ambiti culturali e di lavoro differenti;
- capacità di comprensione e interrogazione critica dei fondamenti della pedagogia, della medicina, della psicologia;
- capacità di lavorare in autonomia e in équipe, incrementando le proprie risorse cognitive anche a partire dalla riflessione e rielaborazione dell'esperienza personale;
- abilità, capacità, competenze necessarie all'autoaggiornamento e alla formazione continua.

Le modalità di lavoro didattico per il perseguimento di tali risultati consisteranno in attività di approfondimento personale di temi e problemi affrontati durante i corsi attraverso il reperimento e lo studio in forma autonoma di fonti e documenti. In particolare, verranno promosse attività ed iniziative volte a far acquisire la conoscenza sistematica, la capacità di accesso e di uso critico delle principali fonti di informazione ed aggiornamento culturale (in ambito informatico, banche dati e motori di ricerca generalisti e specializzati; biblioteche e centri di ricerca specializzati; mappatura della pubblicistica specializzata in ambito scientifico -nazionale ed internazionale- e professionale; conoscenza delle principali agenzie/modalità di accesso ad iniziative di formazione continua). Saranno promosse anche attività finalizzate a promuovere l'auto-riflessione e l'auto-analisi delle modalità personali di approccio all'apprendimento ed il loro progressivo affinamento in relazione a compiti ed esigenze diversificati, di studio e professionali.

La verifica dell'apprendimento avverrà attraverso prove in itinere (anche con finalità formative) e finali, con differenti gradi di strutturazione, finalizzate ad osservare la capacità di impiego critico di strumenti e fonti di informazione ed a monitorare lo sviluppo di adeguate capacità auto-valutative

La prova finale del corso di laurea triennale consiste in una dissertazione scritta inerente a uno o più ambiti disciplinari affrontati durante il percorso degli studi.

La discussione dell'elaborato di tesi sarà, inoltre, preceduta da una prova di abilitazione alla professione sanitaria di educatore professionale, che consiste nella stesura di un progetto educativo a partire dall'esperienza di Tirocinio.

20/05/2016

Le modalità di svolgimento dell'esame finale sono disciplinate dall'art. 21 del Regolamento Didattico di Ateneo, e dall'Art 14 del Regolamento didattico di Facoltà, Norme comuni.

La prova finale di laurea è unica e si compone di due momenti di valutazione diversi:

la prova pratica, propedeutica alla dissertazione della tesi e strutturata in modo da permettere ai candidati di dimostrare di aver acquisito le conoscenze e le abilità pratiche e tecniche inserite nel contesto operativo previsto dal profilo professionale e previste nel Regolamento dell'Attività Formativa Professionalizzante (Tirocinio Pratico e Laboratorio Professionale) del Corso di Laurea la tesi di laurea, consistente nella preparazione, redazione, dissertazione e discussione di un elaborato scritto prodotto in forma originale da parte del candidato sotto la guida di un Relatore, il quale deve essere incentrato sulle peculiarità tecnico-professionali della professione sanitaria specifica

La prova finale ha valore di Esame di Stato abilitante alla professione ed è organizzata in due sessioni in periodi definiti su base nazionale.

La Commissione per la prova finale è composta complessivamente da 7 membri, nominati dal Preside della Facoltà di Medicina e Chirurgia su proposta del Presidente del Corso di Laurea. Nel computo dei componenti della Commissione devono essere previsti almeno 2 membri designati dal Collegio professionale, ove esistente, ovvero dalle Associazioni professionali più rappresentative.

Il voto di Laurea, espresso in cento decimi, tiene conto dell'intera carriera dello studente, dei tempi di acquisizione dei crediti formativi, delle valutazioni sulle attività formative precedenti e sulla prova finale. Il voto complessivo è arrotondato per eccesso.

Esso in particolare deriva dalla somma dei seguenti parametri:

- 1) Media esami
- 2) Prova pratica e Tesi

Le due diverse parti dell'unica prova finale vengono valutate in maniera uguale, concorrendo entrambe alla determinazione del voto finale dell'esame.

In caso di valutazione insufficiente della prova pratica (non superamento della prova pratica) l'esame si interrompe e si ritiene non superato pertanto va ripetuto interamente in una seduta successiva.

- 3) Durata degli studi
- 4) Lodi esami di profitto
- 5) Scambi internazionali





## QUADRO B1.a

### Descrizione del percorso di formazione

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Quadro B1.a - Educazione professionale

## QUADRO B1.b

### Descrizione dei metodi di accertamento

20/05/2016

La verifica dell'apprendimento comprende valutazioni formative e valutazioni certificative scritte e/o orali e/o pratiche, secondo le indicazioni fornite dal coordinatore di ciascun corso integrato o dal docente titolare di ciascun corso monodisciplinare. Le valutazioni formative (prove in itinere), seppure non obbligatorie, consentono agli studenti di anticipare l'acquisizione di alcuni crediti, al fine di agevolare il raggiungimento dei crediti necessari per le borse di studio regionali. Le valutazioni certificative, espresse con un voto, sono finalizzate a valutare il conseguimento degli obiettivi di ciascun corso. La valutazione certificativa, oltre a certificare il grado di preparazione individuale dello studente, permette di acquisire i crediti formativi previsti per l'insegnamento oggetto della valutazione. Gli esami di profitto sono effettuati esclusivamente nei periodi ad essi riservati e denominati sessioni d'esame; le sessioni d'esame non coincidono con i periodi previsti per le attività didattiche teoriche, mentre possono coincidere con i periodi previsti per l'attività professionalizzante ( tirocinio).

Ulteriori appelli d'esame possono essere istituiti esclusivamente per gli Studenti fuori corso. Le date di inizio e di conclusione delle sessioni d'esame sono fissate nella programmazione didattica. Ciascuna delle tre sessioni contiene due appelli, le cui date sono distanziate di almeno due settimane; l'appello di dicembre, quello pasquale ed eventuali appelli di recupero sono unici.

La Commissione d'esame nominata dal Preside su proposta del Coordinatore del corso integrato o, in caso di corso singolo, dal Docente titolare del corso, è costituita da tutti i titolari dei moduli afferenti al Corso Integrato e, almeno da due docenti del corso di studio, in caso di corsi monodisciplinari. La Commissione è presieduta, di norma, dal Titolare dell'insegnamento o dal Coordinatore del Corso se trattasi di Corso Integrato.

La votazione è espressa in trentesimi ed eventuale lode per gli esami di profitto e in centodecimi ed eventuale lode per la prova finale.

Le modalità di accertamento sono visibili anche sulle "schede insegnamento" pubblicate sul sito della Facoltà - Offerta Formativa - Programmi dei Corsi - Facoltà di Medicina e Chirurgia - Corso Educazione Professionale

Link inserito: <http://www.med.univpm.it/?q=node/548>

## QUADRO B2.a

### Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative

<http://www.med.univpm.it/?q=node/1040>

QUADRO B2.b	Calendario degli esami di profitto
-------------	------------------------------------

<http://www.med.univpm.it/?q=content/esami-di-profitto-calendario-e-iscrizioni>

QUADRO B2.c	Calendario sessioni della Prova finale
-------------	--

<http://www.med.univpm.it/?q=content/sessioni-di-laurea>

QUADRO B3	Docenti titolari di insegnamento
-----------	----------------------------------

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
1.	BIO/16	Anno di corso 1	ANATOMIA UMANA (modulo di SCIENZE MEDICHE DI BASE 1) <a href="#">link</a>	GIORDANO ANTONIO <a href="#">CV</a>	PA	3	30	
2.	MED/48	Anno di corso 1	AUTISMO ED INTERVENTO EDUCATIVO <a href="#">link</a>			1	10	
3.	M-PED/03	Anno di corso 1	DIDATTICA E PEDAGOGIA SPECIALE (modulo di PEDAGOGIA) <a href="#">link</a>			3	30	
4.	IUS/09	Anno di corso 1	DIRITTO PUBBLICO (modulo di SCIENZE SOCIALI E GIURIDICHE) <a href="#">link</a>			2	20	
5.	BIO/13	Anno di corso 1	ETICA GENERALE <a href="#">link</a>			1	10	
6.	BIO/14	Anno di corso 1	FARMACOLOGIA E PRIMO SOCCORSO (modulo di SCIENZE MEDICHE DI BASE 2) <a href="#">link</a>	TONNINI MARIA CECILIA <a href="#">CV</a>	RU	3	30	
		Anno						



7.	BIO/09	di corso 1	FISIOLOGIA ( <i>modulo di SCIENZE MEDICHE DI BASE 1</i> ) <a href="#">link</a>	BRAGINA LUCA <a href="#">CV</a>	RU	3	30
8.	M-PED/03	Anno di corso 1	IL GRUPPO DI PARI: L'ADOLESCENTE COME STRUMENTO DI PREVENZIONE <a href="#">link</a>			1	10
9.	MED/48	Anno di corso 1	L'OSSERVAZIONE EDUCATIVA ( <i>modulo di METODOLOGIE DELL'EDUCAZIONE PROFESSIONALE</i> ) <a href="#">link</a>	FLAMINI MARILENA		3	30
10.	MED/48	Anno di corso 1	LA RELAZIONE EDUCATIVA ( <i>modulo di METODOLOGIE DELL'EDUCAZIONE PROFESSIONALE</i> ) <a href="#">link</a>	ROCCHETTI SIMONA		3	30
11.	MED/48	Anno di corso 1	LABORATORIO -PRIMO ANNO <a href="#">link</a>			1	10
12.	MED/48	Anno di corso 1	METODI E PRATICHE DELL'INTERVENTO EDUCATIVO ( <i>modulo di METODOLOGIE DELL'EDUCAZIONE PROFESSIONALE</i> ) <a href="#">link</a>	VERDECCHIA RICCARDO		3	30
13.	MED/42	Anno di corso 1	ORGANIZZAZIONE SANITARIA <a href="#">link</a>			1	10
14.	MED/04	Anno di corso 1	PATOLOGIA GENERALE ( <i>modulo di SCIENZE MEDICHE DI BASE 2</i> ) <a href="#">link</a>	FAZIOLI FRANCESCA <a href="#">CV</a>	PA	2	20
15.	M-PED/01	Anno di corso 1	PEDAGOGIA GENERALE E SOCIALE ( <i>modulo di PEDAGOGIA</i> ) <a href="#">link</a>			2	20
16.	MED/48	Anno di corso 1	PROVA IN ITINERE TIROCINIO 1° ANNO <a href="#">link</a>			3	30
17.	M-PSI/01	Anno di corso 1	PSICOLOGIA GENERALE ( <i>modulo di PSICOLOGIA</i> ) <a href="#">link</a>			3	30
18.	MED/36	Anno di corso 1	RADIOPROTEZIONE ( <i>modulo di SCIENZE MEDICHE DI BASE 2</i> ) <a href="#">link</a>	GIUSEPPETTI GIAN MARCO <a href="#">CV</a>	PO	2	20
		Anno di	SCIENZE				

19.	M-DEA/01	corso 1	DEMOETNOANTROPOLOGICHE ( <i>modulo di PSICOLOGIA</i> ) <a href="#">link</a>			3	30
20.	MED/48	Anno di corso 1	SEMINARIO - SCIENZE INFERMIERISTICHE E TECNICHE NEURO-PSICHIATRICHE E RIABILITATIVE <a href="#">link</a>	CINTIO DONATELLA		1	10
21.	SPS/07	Anno di corso 1	SOCIOLOGIA GENERALE ( <i>modulo di SCIENZE SOCIALI E GIURIDICHE</i> ) <a href="#">link</a>	SPINA ELENA <a href="#">CV</a>	RD	3	30
22.	MED/02	Anno di corso 1	STORIA DELLA MEDICINA <a href="#">link</a>			1	10
23.	MED/48	Anno di corso 1	TIROCINIO-PRIMO ANNO <a href="#">link</a>			12	120
24.	M-PED/03	Anno di corso 2	DIDATTICA E PEDAGOGIA SPECIALE 2 ( <i>modulo di PEDAGOGIA 2</i> ) <a href="#">link</a>			3	30
25.	MED/25	Anno di corso 2	DIPENDENZE PATOLOGICHE ( <i>modulo di PSICHIATRIA</i> ) <a href="#">link</a>			2	20
26.	IUS/01	Anno di corso 2	DIRITTO DELLA FAMIGLIA ( <i>modulo di SOCIOLOGIA E DIRITTO 2</i> ) <a href="#">link</a>			3	30
27.	INF/01	Anno di corso 2	INFORMATICA <a href="#">link</a>			3	30
28.	M-PED/04	Anno di corso 2	L'INTERVENTO PSICOEDUCATIVO RIVOLTO ALL'UTENTE CON DISABILITA' PSICHICA <a href="#">link</a>			1	10
29.	MED/48	Anno di corso 2	LABORATORIO - SECONDO ANNO <a href="#">link</a>			1	10
30.	MED/48	Anno di corso 2	LE COMPETENZE EDUCATIVE NEI PERCORSI RIABILITATIVI ( <i>modulo di METODOLOGIE EDUCAZIONE PROFESSIONALE 2</i> ) <a href="#">link</a>			5	50
		Anno di	LE METODOLOGIE DI INTERVENTO NEL LAVORO CON I GRUPPI: LA MUTUALITA'				

31.	MED/48	corso 2	COME RISORSA. I GRUPPI DI AUTO MUTUO AIUTO NELLA REALTA' DEI SERVIZI SOCIO SANITARI <a href="#">link</a>	1	10
32.	MED/26	Anno di corso 2	NEUROLOGIA ( <i>modulo di NEUROLOGIA E PEDIATRIA</i> ) <a href="#">link</a>	2	20
33.	M-PED/04	Anno di corso 2	PEDAGOGIA SPERIMENTALE ( <i>modulo di PEDAGOGIA 2</i> ) <a href="#">link</a>	3	30
34.	MED/38	Anno di corso 2	PEDIATRIA GENERALE E SPECIALISTICA ( <i>modulo di NEUROLOGIA E PEDIATRIA</i> ) <a href="#">link</a>	2	20
35.	MED/48	Anno di corso 2	PROVA IN ITINERE TIROCINIO 2° ANNO <a href="#">link</a>	3	30
36.	MED/25	Anno di corso 2	PSICHIATRIA GENERALE ( <i>modulo di PSICHIATRIA</i> ) <a href="#">link</a>	2	20
37.	M-PSI/04	Anno di corso 2	PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO E DELL'EDUCAZIONE ( <i>modulo di PSICOLOGIA 2</i> ) <a href="#">link</a>	3	30
38.	M-PSI/07	Anno di corso 2	PSICOLOGIA DINAMICA ( <i>modulo di PSICOLOGIA 2</i> ) <a href="#">link</a>	2	20
39.	MED/48	Anno di corso 2	SEMINARIO - SCIENZE INFERMIERISTICHE E TECNICHE NEURO-PSICHIATRICHE E RIABILITATIVE - I SEMESTRE <a href="#">link</a>	1	10
40.	MED/48	Anno di corso 2	SEMINARIO - SCIENZE INFERMIERISTICHE E TECNICHE NEURO-PSICHIATRICHE E RIABILITATIVE - II SEMESTRE <a href="#">link</a>	1	10
41.	SPS/08	Anno di corso 2	SOCIOLOGIA DEI PROCESSI CULTURALI E COMUNICATIVI ( <i>modulo di SOCIOLOGIA E DIRITTO 2</i> ) <a href="#">link</a>	3	30
42.	MED/48	Anno di corso 2	TEORIA E PROGETTAZIONE EDUCATIVA ( <i>modulo di METODOLOGIE EDUCAZIONE PROFESSIONALE 2</i> ) <a href="#">link</a>	2	20
		Anno di			

43.	MED/48	corso 2	TIROCINIO-SECONDO ANNO <a href="#">link</a>	17	170
44.	M-PED/04	Anno di corso 3	CORSO MONOGRAFICO - APPROCCI VALUTATIVI ALLA QUALITA' ALL'INTERNO DEI PROCESSI RIABILITATIVI <a href="#">link</a>	1	10
45.	MED/48	Anno di corso 3	CORSO MONOGRAFICO - L'APPROCCIO PSICOCORPOREO NEL TRATTAMENTO DELLE DISABILITA': LA DISCIPLINA DELLA DANZA MOVIMENTO TERAPIA <a href="#">link</a>	1	10
46.	M-PED/03	Anno di corso 3	DIDATTICA E PEDAGOGIA SPECIALE 3 (modulo di PEDAGOGIA 3) <a href="#">link</a>	3	30
47.	L-ART/05	Anno di corso 3	DISCIPLINE DELLO SPETTACOLO (modulo di PEDAGOGIA 3) <a href="#">link</a>	2	20
48.	MED/42	Anno di corso 3	EPIDEMIOLOGIA E PREVENZIONE (modulo di METODOLOGIA EDUCAZIONALE PROFESSIONALE 3) <a href="#">link</a>	2	20
49.	MED/48	Anno di corso 3	LABORATORIO -TERZO ANNO <a href="#">link</a>	1	10
50.	MED/48	Anno di corso 3	METODOLOGIA DELLA RICERCA EDUCATIVA (modulo di METODOLOGIA EDUCAZIONALE PROFESSIONALE 3) <a href="#">link</a>	3	30
51.	SECS-P/10	Anno di corso 3	ORGANIZZAZIONE AZIENDALE (modulo di ORGANIZZAZIONE SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE) <a href="#">link</a>	2	20
52.	MED/42	Anno di corso 3	ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI SANITARI E SOCIO-SANITARI (modulo di ORGANIZZAZIONE SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE) <a href="#">link</a>	4	40
53.	M-PED/04	Anno di corso 3	PEDAGOGIA SPERIMENTALE (modulo di PSICOLOGIA 3) <a href="#">link</a>	3	30
54.	PROFIN_S	Anno di corso 3	PROVA FINALE <a href="#">link</a>	6	60
		Anno di	PROVA IN ITINERE TIROCINIO 3° ANNO		

55.	MED/48	corso 3	<a href="#">link</a>	3	30
56.	M-PSI/07	Anno di corso 3	PSICOLOGIA DINAMICA 2 ( <i>modulo di PSICOLOGIA 3</i> ) <a href="#">link</a>	2	20
57.	M-PSI/02	Anno di corso 3	PSICOLOGIA SOCIALE E PSICOBIOLOGIA ( <i>modulo di SOCIOLOGIA E DIRITTO 3</i> ) <a href="#">link</a>	3	30
58.	SPS/10	Anno di corso 3	SOCIOLOGIA DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO ( <i>modulo di SOCIOLOGIA E DIRITTO 3</i> ) <a href="#">link</a>	2	20
59.	MED/48	Anno di corso 3	TIROCINIO-TERZO ANNO <a href="#">link</a>	22	220

QUADRO B4

Aule

Descrizione link: Polo Didattico di Torrette - Aule Didattiche

Link inserito: <http://www.med.univpm.it/?q=node/181>

QUADRO B4

Laboratori e Aule Informatiche

Descrizione link: Polo Didattico di Torrette - Aule Informatiche

Link inserito: <http://www.med.univpm.it/?q=node/282>

QUADRO B4

Sale Studio

Descrizione link: Polo Didattico di Torrette - Sale Studio

Link inserito: <http://www.med.univpm.it/?q=node/280>

QUADRO B4

Biblioteche

Link inserito: <http://cad.univpm.it/>

#### QUADRO B5

#### Orientamento in ingresso

Sono organizzate attività di orientamento per gli studenti delle scuole superiori durante le giornate fissate dall'Ateneo <sup>20/05/2016</sup> a livello centrale.

Nel sito di Ateneo ([www.univpm.it](http://www.univpm.it)) al link dedicato all'orientamento è inoltre presente tutta la documentazione utile ai potenziali studenti per conoscere l'organizzazione e l'offerta formativa dell'Università Politecnica delle Marche. Per l'ammissione al Corso di Laurea Triennale in Educazione Professionale è, inoltre, possibile consultare il sito [www.med.univpm.it](http://www.med.univpm.it) e selezionare la voce Segreteria

Studenti dove risultano visibili tutte le informazioni utili alla partecipazione alla procedura concorsuale e ai successivi adempimenti necessari per l'immatricolazione.

Link inserito: <http://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServePG.php/P/588410010410/T/Diventare-studente-UNIVPM>

#### QUADRO B5

#### Orientamento e tutorato in itinere

Nel mese di ottobre di ogni anno si svolge un programma di accoglienza di neo-iscritti chiamato "Settimana Introduttiva" <sup>20/05/2016</sup> che precede l'inizio delle lezioni ed in cui è inserita una giornata dedicata al tema della sicurezza.

Durante l'anno è prevista attività di ricevimento studenti e assistenza laureandi da parte dei singoli docenti delle diverse discipline secondo il calendario e gli orari presenti sul sito web della Facoltà. Attività di assistenza è garantita anche dal Presidente del CDS e, per l'attività pratica di tirocinio clinico, dal Direttore delle Attività Didattiche Professionalizzanti. Tutte le informazioni vengono acquisite dallo studente accedendo al sito web della Facoltà.

Link inserito: <http://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServePG.php/P/590610013479/T/Essere-studente-UnivPM->

#### QUADRO B5

#### Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage)

20/05/2016

Link inserito: <http://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServePG.php/P/330410013479>

#### QUADRO B5

#### Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti

*In questo campo devono essere inserite tutte le convenzioni per la mobilità internazionale degli studenti attivate con Atenei*

stranieri, con l'eccezione delle convenzioni che regolamentano la struttura di corsi interateneo; queste ultime devono invece essere inserite nel campo apposito "Corsi interateneo".

Per ciascun Ateneo straniero convenzionato, occorre inserire la convenzione che regola, fra le altre cose, la mobilità degli studenti, e indicare se per gli studenti che seguono il relativo percorso di mobilità sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo. In caso non sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo con l'Ateneo straniero (per esempio, nel caso di convenzioni per la mobilità Erasmus) come titolo occorre indicare "Solo italiano" per segnalare che gli studenti che seguono il percorso di mobilità conseguiranno solo il normale titolo rilasciato dall'ateneo di origine.

I corsi di studio che rilasciano un titolo doppio o multiplo con un Ateneo straniero risultano essere internazionali ai sensi del DM 1059/13.

Link inserito: <http://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServePG.php/P/721410010400/M/853310010425/T/Studio>  
Nessun Ateneo

QUADRO B5	Accompagnamento al lavoro
-----------	---------------------------

20/05/2016

Link inserito: <http://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServePG.php/P/330410013479>

QUADRO B5	Eventuali altre iniziative
-----------	----------------------------

20/05/2016

Link inserito: <http://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServePG.php/P/826310013487/T/Accoglienza>

QUADRO B6	Opinioni studenti
-----------	-------------------

Relativamente al CdL in Educazione Professionale il livello medio di adesione alla compilazione del questionario è pari al 92%<sup>28/09/2016</sup> degli iscritti nel triennio.

L'83,51% è la percentuale media dei giudizi positivi espressi dagli studenti del triennio.

4 insegnamenti didattici hanno avuto valutazioni insufficienti. Di questi la maggiore criticità rilevata riguarda 2 insegnamenti per i quali le conoscenze preliminari sono state giudicate insufficienti dagli studenti, unitamente al carico di studio assegnato e al materiale didattico. Si evincono inoltre, sempre nei 4 insegnamenti sopracitati, difficoltà relative alla capacità dei docenti di esplicitare in maniera chiara la modalità dello svolgimento esami e di stimolare l'interesse verso la disciplina. Sono risultate perciò insufficienti per i 4 insegnamenti le valutazioni relative a tutte le domande, tranne quelle relative al rispetto degli orari e l'interesse dello studente agli argomenti trattati.

.Da un'indagine condotta sul parere espresso dagli studenti, il CdL ha analizzato in dettaglio le criticità riscontrate e si è

adoperato per favorire un miglioramento degli insegnamenti, attraverso il confronto con i Docenti.

Descrizione link: Quadro B6 - Opinioni Studenti

Link inserito:

[http://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServeFile.php/f/corsi\\_laurea/Questionari\\_gradimento/corsi\\_laurea/AA\\_2014-15%20/Valutazione\\_](http://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServeFile.php/f/corsi_laurea/Questionari_gradimento/corsi_laurea/AA_2014-15%20/Valutazione_)

QUADRO B7

Opinioni dei laureati

Risultati della ricognizione sulla efficacia complessiva del processo formativo del Corso di Studio percepita dai laureati. 28/09/2016

I dati relativi al livello di soddisfazione dei laureandi/laureati nel CdL di Educazione professionale nell'anno solare 2014, sono sostanzialmente positivi (a parte quelli riferiti alla adeguatezza delle aule e delle attrezzature) e, mostrano una sostanziale omogeneità con i dati riferiti all'intero Ateneo e con quelli nazionali della Classe delle Professioni Sanitarie della Riabilitazione (L/SNT2).

La rilevazione dei dati è effettuata mediante compilazione obbligatoria del Questionario Almalaurea da parte degli studenti laureandi.

Per maggiori informazioni e per le note metodologiche consultare il seguente link: <https://www.almalaurea.it/universita/profilo>

Dall'analisi sull'efficacia complessiva del processo formativo del Corso di Studio percepita dai laureati, si rileva che i dati relativi al livello di soddisfazione dei laureandi/laureati nel CdL di Educazione professionale nell'anno solare 2015, sono sostanzialmente positivi. La maggiore criticità è relativa alla percezione da parte degli studenti di adeguatezza delle aule: la metodologia di insegnamento all'interno del CdL predilige infatti una modalità interattiva anche attraverso il lavoro di gruppo. Pertanto le aule, destinata a lezioni frontali, non consentono tale modalità.

Descrizione link: Confronto del profilo dei laureati del corso con i corsi della medesima classe a livello nazionale

Link inserito:

[http://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServeFile.php/f/corsi\\_laurea/Dati%20AlmaLaurea/Confronto%20Classe/Corsi\\_laurea/Indagine%](http://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServeFile.php/f/corsi_laurea/Dati%20AlmaLaurea/Confronto%20Classe/Corsi_laurea/Indagine%20)

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: opinioni Laureati





## QUADRO C1

### Dati di ingresso, di percorso e di uscita

28/09/2016

#### Immatricolati

Il numero di immatricolati ( 20 ), rispetto al totale degli iscritti è del 19,4%. Le donne rappresentano il ( 16 femmine 4 maschi) 80% degli immatricolati, che provengono per il (n°19) 95% dalla Regione Marche.

Le scuole di provenienza degli immatricolati sono nel (n° 14) 70% dei casi i licei e nel restante ((n°6) 30% altri istituti superiori. Rispetto all'anno precedente si è osservata per a.a. 2014/2015 una maggiore provenienza dai Licei piuttosto che da altri Istituti scolastici ed un lieve aumento degli uomini..

#### Iscritti

Il numero di iscritti al CdL nell'a.a. 2015/2016 è stato di 97 studenti; rispetto all'anno precedente 94.

92 studenti sono in corso .Il 94,8 % degli studenti sono in corso.

Il n° degli iscritti è lievemente aumentato

#### Carriera degli studenti

Nel 2014/2015 il tasso di abbandono al 1° anno è stato del ..0.00%, minore rispetto all'anno precedente in cui il tasso di abbandono è stato del 7,50%

Il n° di CFU acquisiti è 56,1 % rispetto a rilevato negli anni accademici precedenti.

Relativamente alla mobilità internazionale, nel corso del 2015-2016 si segnalano studenti, 0 in uscita e 0 in entrata

#### Laureati

Gli studenti laureati nell'anno 2015 sono stati 31 con voto medio di laurea pari a 108 .e ritardo medio pari a 0 anni rispetto agli anni precedenti

Descrizione link: Indicatori ISO per SUA a.a. 2015/16

Link inserito:

[http://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServeFile.php/f/sistema\\_qualit%E0/dati/medicina/EDUCAZIONE%20PROFESSIONALE%20.pdf](http://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServeFile.php/f/sistema_qualit%E0/dati/medicina/EDUCAZIONE%20PROFESSIONALE%20.pdf)

## QUADRO C2

### Efficacia Esterna

28/09/2016

La percentuale del tasso di occupazione dei Laureati 2014 del CdL in Educazione Professionale risulta essere quasi il doppio rispetto a quella dei CDL dello stesso Ateneo; risulta invece inferiore rispetto a quella della stessa classe di Laurea, mentre la percentuale degli iscritti ad un CdL magistrale o impegnati in un corso universitario o tirocinio risulta maggiore rispetto alla stessa classe di laurea e molto minore rispetto ai CdL di Ateneo. La percentuale degli studenti che utilizzano nel lavoro le competenze acquisite con la Laurea risulta essere circa un quarto di quella della stessa classe di laurea e quasi dimezzata rispetto a quella dei CdL di Ateneo.

Risulta inoltre essere inferiore il guadagno mensile netto dei laureati del CdL in Educazione Professionale rispetto sia alla stessa

classe che dei CdL di Ateneo. Il livello di soddisfazione è equiparabile e sovrapponibile sia a quello della classe di laurea che a quello di CdL di Ateneo.

Descrizione link: Condizione occupazione dei laureati - Dati Almalaurea

Link inserito:

[http://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServeFile.php/f/corsi\\_laurea/Dati%20AlmaLaurea/Confronto%20Classe/Corsi\\_laurea/Indagine%20Condizione%20Occupazione%20Laureati](http://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServeFile.php/f/corsi_laurea/Dati%20AlmaLaurea/Confronto%20Classe/Corsi_laurea/Indagine%20Condizione%20Occupazione%20Laureati)

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Efficacia esterna condizione occupazionale laureati

QUADRO C3

Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare

il campo non si applica ai CdS della Facoltà di Medicina.

28/09/2016



18/05/2016

L'Università Politecnica delle Marche si è dotata dal 2007 di un Sistema di Gestione per la Qualità certificato ai sensi della norma internazionale UNI EN ISO 9001, sistema che ha fornito le basi per l'implementazione delle procedure AVA di Ateneo.

Con Decreto Rettorale n. 544 del 19/04/2013 è stato istituito il Presidio della Qualità di Ateneo (PQA), modificato con Decreto Rettorale n. 224 del 28/03/2014, che vede nella sua composizione, oltre che un Docente Responsabile Delegato del Rettore per la Qualità, un Docente referente per ciascuna Facoltà/Dipartimento e il Direttore Generale. Sono inoltre a supporto dell'attività del PQA, alcuni Servizi dell'Amministrazione Centrale, quali il Servizio Programmazione e Controllo di Gestione, il Servizio Didattica, il Servizio Ricerca ed il Servizio Informatico Amministrativo.

Il PQA ha il compito istituzionale di garantire il funzionamento delle attività di Assicurazione Qualità (AQ), promuovendo la cultura della Qualità all'interno dell'Ateneo.

In tal senso, il PQA:

- fornisce consulenza agli organi di governo dell'Ateneo ai fini della definizione e dell'aggiornamento della politica per l'AQ e dell'organizzazione per la formazione e la ricerca e per la loro AQ;
- definisce gli strumenti per l'attuazione della politica per l'AQ dell'Ateneo, con particolare riferimento alla definizione e all'aggiornamento dell'organizzazione (processi e struttura organizzativa) per l'AQ della formazione dei CdS e della ricerca dei Dipartimenti/Facoltà;
- organizza le attività di formazione del personale coinvolto nell'AQ della formazione e della ricerca (in particolare organi di gestione dei CdS e dei Dipartimenti/Facoltà e CPDS);
- sorveglia e monitora il regolare e adeguato svolgimento delle procedure di AQ per le attività di formazione (con particolare riferimento alla rilevazione delle opinioni degli studenti, dei laureandi e dei laureati, al periodico aggiornamento delle informazioni contenute nella SUA-CdS, alle attività periodiche di riesame dei CdS e all'efficacia delle azioni correttive e di miglioramento) e di ricerca (con particolare riferimento al periodico aggiornamento delle informazioni contenute nella SUA-RD), in conformità a quanto programmato e dichiarato, e promozione del miglioramento della qualità della formazione e della ricerca;
- supporta i CdS e i Dipartimenti/Facoltà per le attività comuni;
- supporta la gestione dei flussi informativi e documentali relativi all'assicurazione della qualità con particolare attenzione a quelli da e verso organi di governo dell'Ateneo, NdV, Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti, Dipartimenti/Facoltà e CdS.

Nell'ambito delle attività formative, il Presidio:

- in collaborazione con il Servizio Didattica, garantisce supporto, formazione, adeguatezza del flusso di informazioni ai Corsi di Studio per la compilazione della scheda SUA-CdS, e verifica l'effettivo e corretto completamento della stessa;
- organizza e verifica, con il supporto del Servizio Didattica e del Servizio Informatico Amministrativo, le attività di redazione dei Rapporti Annuali e Ciclici di Riesame dei CdS, garantendo l'effettiva disponibilità dei dati necessari alla stesura degli stessi;
- organizza e monitora, con il supporto del Servizio Didattica e del Servizio Informatico Amministrativo, le rilevazioni dell'opinione degli studenti, dei laureandi e dei laureati;
- cura i flussi comunicativi da e verso il Nucleo di Valutazione e le Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti;
- valuta l'efficacia degli interventi di miglioramento intrapresi dai CdS. A tal riguardo, con cadenza annuale, il Presidio, in una seduta allargata anche al Rettore e al Responsabile Qualità dell'Amministrazione Centrale, riesamina il Sistema di Gestione per la Qualità (SGQ) per assicurarsi della sua continua adeguatezza ed efficacia. Il riesame comprende anche la valutazione delle opportunità per il miglioramento e le esigenze di modifiche del sistema, politica ed obiettivi per la qualità inclusi.

Nell'ambito delle attività di ricerca, il Presidio:

- in collaborazione con il Servizio Ricerca, garantisce supporto, formazione, adeguatezza del flusso di informazioni alle Facoltà/Dipartimenti per la compilazione della scheda SUA-RD, e verifica l'effettivo e corretto completamento della stessa;

- cura i flussi comunicativi da e verso il Nucleo di Valutazione.

## QUADRO D2

### Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio

18/05/2016

Per garantire una diffusione capillare dell'Assicurazione Qualità, il Presidio ha individuato all'interno dell'Ateneo una struttura di AQ così composta:

- un docente Responsabile Qualità di Facoltà ove costituita/Dipartimento, componente del PQA,
- un docente Responsabile Qualità per ciascun Dipartimento, diverso da quello di Facoltà,
- un docente Responsabile Qualità per ciascun Corso di Studio (docente indicato nel gruppo di Riesame CdS e nella scheda SUA-CdS).

Il docente Responsabile Qualità di Facoltà/Dipartimento, oltre a svolgere quanto sopra indicato in qualità di componente del PQA, ha la responsabilità di:

- promuovere, guidare, sorvegliare e verificare l'efficacia delle attività di AQ all'interno della Facoltà/Dipartimento;
- garantire il corretto flusso informativo tra il Presidio Qualità di Ateneo e i Responsabili Qualità di Dipartimento nelle Facoltà ed i Responsabili Qualità di Corso di Studio;
- pianificare e coordinare lo svolgimento degli Audit Interni di Facoltà/Dipartimento;
- relazionare al PQA, con cadenza annuale, sullo stato del Sistema di Gestione per la Qualità (stato delle Non Conformità, Azioni correttive/preventive, esito degli audit interni, ecc.).

All'interno delle Facoltà, il docente Responsabile Qualità di Dipartimento ha la responsabilità di:

- promuovere, guidare, sorvegliare e verificare l'efficacia delle attività di AQ all'interno del Dipartimento;
- garantire il corretto flusso informativo tra il Responsabile Qualità di Facoltà e i Responsabili Qualità di Corso di Studio.

Il docente Responsabile Qualità di Corso di Studio ha la responsabilità di:

- promuovere, guidare, sorvegliare e verificare l'efficacia delle attività di AQ all'interno del Corso di Studio;
- collaborare alla compilazione della scheda SUA-CdS;
- redigere, in collaborazione con il Responsabile del CdS, il Rapporto Annuale e il Rapporto Ciclico di Riesame CdS;
- pianificare le azioni correttive individuate all'interno dei Rapporti Annuali e Ciclici di Riesame di CdS, mediante gli strumenti messi a disposizione dal SGQ.

## QUADRO D3

### Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative

18/05/2016

- Entro il mese di aprile 2016: effettuazione audit interni
- Entro aprile 2016: relazione dei referenti Qualità di Facoltà/Dipartimento al PQA sullo stato del Sistema di Gestione per la Qualità e verifica dello stato di avanzamento dell'attuazione delle azioni correttive individuate nei precedenti rapporti annuali di riesame CdS;
- Entro maggio 2016: riesame della direzione di Ateneo
- Entro settembre 2016: effettuazione di incontri di formazione/informazione da parte del PQA rivolti a tutti i soggetti coinvolti nel processo di accreditamento
- Entro ottobre 2016: redazione dei rapporti annuali / ciclici di riesame CdS

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Pianificazione della progettazione

QUADRO D4	Riesame annuale
-----------	-----------------

07/04/2014

QUADRO D5	Progettazione del CdS
-----------	-----------------------

QUADRO D6	Eventuali altri documenti ritenuti utili per motivare l'attivazione del Corso di Studio
-----------	---



## Informazioni generali sul Corso di Studi

<b>Università</b>	Università Politecnica delle MARCHE
<b>Nome del corso in italiano</b>	Educazione professionale (abilitante alla professione sanitaria di Educatore professionale)
<b>Nome del corso in inglese</b>	Professional education
<b>Classe</b>	L/SNT2 - Professioni sanitarie della riabilitazione
<b>Lingua in cui si tiene il corso</b>	italiano
<b>Eventuale indirizzo internet del corso di laurea</b>	<a href="http://www.med.univpm.it/?q=node/156">http://www.med.univpm.it/?q=node/156</a>
<b>Tasse</b>	<a href="http://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServePG.php/P/327010013479/M/659810013400">http://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServePG.php/P/327010013479/M/659810013400</a>
<b>Modalità di svolgimento</b>	convenzionale

## Corsi interateneo

*Questo campo dev'essere compilato solo per corsi di studi interateneo,*

*Un corso si dice "interateneo" quando gli Atenei partecipanti stipulano una convenzione finalizzata a disciplinare direttamente gli obiettivi e le attività formative di un unico corso di studio, che viene attivato congiuntamente dagli Atenei coinvolti, con uno degli Atenei che (anche a turno) segue la gestione amministrativa del corso. Gli Atenei coinvolti si accordano altresì sulla parte degli insegnamenti che viene attivata da ciascuno; e dev'essere previsto il rilascio a tutti gli studenti iscritti di un titolo di studio congiunto (anche attraverso la predisposizione di una doppia pergamena - doppio titolo).*

*Un corso interateneo può coinvolgere solo atenei italiani, oppure atenei italiani e atenei stranieri. In questo ultimo caso il corso di studi risulta essere internazionale ai sensi del DM 1059/13.*

*Corsi di studio erogati integralmente da un Ateneo italiano, anche in presenza di convenzioni con uno o più Atenei stranieri che, disciplinando essenzialmente programmi di mobilità internazionale degli studenti (generalmente in regime di scambio), prevedono il rilascio agli studenti interessati anche di un titolo di studio rilasciato da Atenei stranieri, non sono corsi interateneo. In questo caso le relative convenzioni non devono essere inserite qui ma nel campo "Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti" del quadro B5 della scheda SUA-CdS.*

*Per i corsi interateneo, in questo campo devono essere indicati quali sono gli Atenei coinvolti, ed essere inserita la convenzione che regola, fra le altre cose, la suddivisione delle attività formative del corso fra di essi.*

*Qualsiasi intervento su questo campo si configura come modifica di ordinamento. In caso nella scheda SUA-CdS dell'A.A. 14-15 siano state inserite in questo campo delle convenzioni non relative a corsi interateneo, tali convenzioni devono essere spostate*

nel campo "Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti" del quadro B5. In caso non venga effettuata alcuna altra modifica all'ordinamento, è sufficiente indicare nel campo "Comunicazioni dell'Ateneo al CUN" l'informazione che questo spostamento è l'unica modifica di ordinamento effettuata quest'anno per assicurare l'approvazione automatica dell'ordinamento da parte del CUN.

Non sono presenti atenei in convenzione

## Referenti e Strutture

**Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS**

DI STANISLAO Francesco

**Organo Collegiale di gestione del corso di studio**

CONSIGLIO DI CORSO DI STUDI

**Struttura didattica di riferimento**

MEDICINA SPERIMENTALE E CLINICA

**Altri dipartimenti**

SCIENZE BIOMEDICHE E SANITA' PUBBLICA  
SCIENZE CLINICHE SPECIALISTICHE ED  
ODONTOSTOMATOLOGICHE  
SCIENZE CLINICHE E MOLECOLARI

## Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD	Incarico didattico
1.	BRAGINA	Luca	BIO/09	RU	1	Base	1. FISILOGIA
2.	CARNIELLI	Virgilio	MED/38	PA	1	Caratterizzante	1. PEDIATRIA GENERALE E SPECIALISTICA
3.	DI STANISLAO	Francesco	MED/42	PO	1	Caratterizzante	1. ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI SANITARI E SOCIO-SANITARI 2. EPIDEMIOLOGIA E PREVENZIONE
4.	FAZIOLI	Francesca	MED/04	PA	.5	Base	1. PATOLOGIA GENERALE
5.	GIUSEPPETTI	Gian Marco	MED/36	PO	.5	Caratterizzante	1. RADIOPROTEZIONE
6.	NARDI	Bernardo	MED/25	RU	1	Caratterizzante	1. DIPENDENZE PATOLOGICHE 2. PSICHIATRIA GENERALE
7.	SILVESTRINI	Mauro	MED/26	PO	1	Caratterizzante	1. NEUROLOGIA

requisito di docenza (numero e tipologia) verificato con successo!

requisito di docenza (incarico didattico) verificato con successo!

### Rappresentanti Studenti

COGNOME	NOME	EMAIL	TELEFONO
RICCI PACIFICI	NICOLO'		

### Gruppo di gestione AQ

COGNOME	NOME
BATTISTELLA	Michele
BOMPADRE	Stefano
DI STANISLAO	Francesco
FLAMINI	Marilena
SALTARI	Daniela

### Tutor

COGNOME	NOME	EMAIL
BOMPADRE	Stefano	
SILVESTRINI	Mauro	
ACCIARINI	Samantha	
NARDI	Bernardo	
SALTARI	Daniela	
GAETANI	Simona	
PETRUCCI	Elisabetta	



BRISIGOTTI	Valerio	
SETA	Riccardo	
CIRIACHI	Chiara	
MICOLUCCI	Luigina	
LICINI	Caterina	
MONACO	Federica	
GRECO	Stefania	
CARNIELLI	Virgilio	
CIRILLI	Ilenia	
GIULIANI	Angelica	
CAFFARINI	Miriam	
SIMONI	Serena	
MAIOLINO	Marta	
MAZZANTI	Laura	
GALLI	Gabriele	
AIUDI	Denis	
BELTRAMI	Benedetta	
IENCINELLA	Valentina	
OCCHIPINTI	Giulia	
RUGGERI	Barbara	
FLAMINI	Marilena	
SARTINI	Loris	
SABBATINELLI	Jacopo	
VITO	Andrea	
SORGENTONI	Giulia	
TURCO	Imma	
URBANO	Antonietta	
MARCOTULLI	Daniele	
MARINI	Emanuela	
LEONI	Giulia	
CAMPAGNA	Roberto	
AJELLO	Simone	

## Programmazione degli accessi

Programmazione nazionale (art.1 Legge 264/1999)	Si - Posti: 30
Programmazione locale (art.2 Legge 264/1999)	No

## Sedi del Corso

**Sede del corso: Via Tronto 10/A - 60126  
Ancona - ANCONA**

Organizzazione della didattica	semestrale
Modalità di svolgimento degli insegnamenti	convenzionale
Data di inizio dell'attività didattica	26/09/2016
Utenza sostenibile ( <b>immatricolati previsti</b> )	30

### Convenzioni con Enti Nota 25 del 23/01/2007

Ente:	Regione Marche
Data Convenzione:	22/05/2007
Durata Convenzione:	48
Eventuali Note:	L'atto convenzionale risulta tacitamente rinnovato fino al 21.05.2019. Struttura sanitaria di riferimento: ASUR Marche



## Altre Informazioni

<b>Codice interno all'ateneo del corso</b>	MT08
<b>Massimo numero di crediti riconoscibili</b>	12 DM 16/3/2007 Art 4 <a href="#">Nota 1063 del 29/04/2011</a>
<b>Corsi della medesima classe</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Fisioterapia (abilitante alla professione sanitaria di Fisioterapista)</li><li>• Logopedia (abilitante alla professione sanitaria di Logopedista)</li></ul>

## Date delibere di riferimento

<b>Data del DM di approvazione dell'ordinamento didattico</b>	15/06/2011
<b>Data del DR di emanazione dell'ordinamento didattico</b>	06/07/2011
Data di approvazione della struttura didattica	16/12/2010
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	08/03/2011
Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione	07/03/2011
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	22/03/2011 -
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	

## Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Il Nucleo di Valutazione rinvia alla relazione generale, relativa all'adeguatezza complessiva delle risorse, di docenza e strutturali, prende atto della corretta progettazione del corso che contribuisce agli obiettivi di razionalizzazione e qualificazione dell'offerta formativa, perseguiti anche tramite trasformazione di un precedente corso ex DM 509/99

Verifica inoltre la sussistenza dei requisiti di trasparenza:

corretta individuazione obiettivi formativi qualificanti la classe

appropriata descrizione percorso formativo

adeguata individuazione obiettivi formativi specifici del corso

corretta definizione obiettivi di apprendimento congruenti con obiettivi generali in merito ai risultati di apprendimento attesi,

espressi tramite descrittori europei del titolo di studio (descrittori di Dublino)

verifica conoscenze richieste per l'accesso

idonea individuazione prospettive coerente con le esigenze formative e con gli sbocchi occupazionali.

Verifica in particolare la:

a) sussistenza dei requisiti in termini di docenza di ruolo in rapporto alla numerosità di riferimento prevista per i corsi di studio

b) differenziazione tra:

- percorsi di studio

- attività affini e integrative

c) congruità relativamente ai limiti di cui all'allegato D p. 2 DM n 17/2010 possono essere previsti insegnamenti di base e caratterizzanti, o moduli coordinati degli stessi con un numero di crediti inferiorecosì come precisato dalla nota min. n. 7/2011 ed

in ottemperanza alle previsioni di cui al DM 19/02/09 Determinazione classi dei corsi di laurea per le professioni sanitarie

Il Nucleo, constatata la congruità dei requisiti evidenziati nella RAD, si riserva di effettuare una più compiuta analisi in fase di

attivazione del corso di studio relativamente alla verifica della qualità delle informazioni rispetto alle esigenze formative, alle

aspettative delle parti interessate, alla significatività della domanda di formazione proveniente dagli studenti, ai punti di forza della proposta rispetto all'esistente.

## Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento

*La relazione completa del NdV necessaria per la procedura di accreditamento dei corsi di studio di nuova attivazione deve essere inserita nell'apposito spazio all'interno della scheda SUA-CdS denominato "Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento " entro la scadenza del 15 marzo. La relazione del Nucleo può essere redatta seguendo i criteri valutativi, di seguito riepilogati, dettagliati nelle linee guida ANVUR per l'accREDITAMENTO INIZIALE DEI CORSI DI STUDIO DI NUOVA ATTIVAZIONE, consultabili sul sito dell'ANVUR*

[Linee guida per i corsi di studio non telematici](#)

[Linee guida per i corsi di studio telematici](#)

1. Motivazioni per la progettazione/attivazione del CdS

2. Analisi della domanda di formazione

3. Analisi dei profili di competenza e dei risultati di apprendimento attesi

4. L'esperienza dello studente (Analisi delle modalità che verranno adottate per garantire che l'andamento delle attività formative e dei risultati del CdS sia coerente con gli obiettivi e sia gestito correttamente rispetto a criteri di qualità con un forte impegno alla collegialità da parte del corpo docente)

5. Risorse previste

6. Assicurazione della Qualità

Il Nucleo di Valutazione rinvia alla relazione generale, relativa all'adeguatezza complessiva delle risorse, di docenza e strutturali, prende atto della corretta progettazione del corso che contribuisce agli obiettivi di razionalizzazione e qualificazione dell'offerta formativa, perseguiti anche tramite trasformazione di un precedente corso ex DM 509/99

Verifica inoltre la sussistenza dei requisiti di trasparenza:

corretta individuazione obiettivi formativi qualificanti la classe

appropriata descrizione percorso formativo

adeguata individuazione obiettivi formativi specifici del corso

corretta definizione obiettivi di apprendimento congruenti con obiettivi generali in merito ai risultati di apprendimento attesi,

espressi tramite descrittori europei del titolo di studio (descrittori di Dublino)

verifica conoscenze richieste per l'accesso

idonea individuazione prospettive coerente con le esigenze formative e con gli sbocchi occupazionali.

Verifica in particolare la:

a) sussistenza dei requisiti in termini di docenza di ruolo in rapporto alla numerosità di riferimento prevista per i corsi di studio

b) differenziazione tra:

- percorsi di studio
- attività affini e integrative

c) congruità relativamente ai limiti di cui all'allegato D p. 2 DM n 17/2010 possono essere previsti insegnamenti di base e caratterizzanti, o moduli coordinati degli stessi con un numero di crediti inferiore così come precisato dalla nota min. n. 7/2011 ed in ottemperanza alle previsioni di cui al DM 19/02/09 Determinazione classi dei corsi di laurea per le professioni sanitarie Il Nucleo, constatata la congruità dei requisiti evidenziati nella RAD, si riserva di effettuare una più compiuta analisi in fase di attivazione del corso di studio relativamente alla verifica della qualità delle informazioni rispetto alle esigenze formative, alle aspettative delle parti interessate, alla significatività della domanda di formazione proveniente dagli studenti, ai punti di forza della proposta rispetto all'esistente.

### **Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe**

### **Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento**

Offerta didattica erogata

	coorte	CUIN	insegnamento	settori insegnamento	docente	settore docente	ore didattiche assicurate
1	2016	011602335	<b>ANATOMIA UMANA</b> (modulo di SCIENZE MEDICHE DI BASE 1)	BIO/16	Antonio GIORDANO <i>Prof. IIa fascia</i> <i>Università</i> <i>Politecnica</i> <i>delle MARCHE</i>	BIO/16	30
2	2016	011602337	<b>AUTISMO ED INTERVENTO EDUCATIVO</b>	MED/48	Docente non specificato		10
3	2014	011600131	<b>CORSO MONOGRAFICO - APPROCCI VALUTATIVI ALLA QUALITA' ALL'INTERNO DEI PROCESSI RIABILITATIVI</b>	M-PED/04	Docente non specificato		10
4	2014	011600132	<b>CORSO MONOGRAFICO - IL PRIMO APPROCCIO CON SITUAZIONI A RISCHIO: I SERVIZI A BASSA SOGLIA</b>	SPS/12	Docente non specificato		10
5	2014	011600133	<b>CORSO MONOGRAFICO - L'APPROCCIO PSICOCORPOREO NEL TRATTAMENTO DELLE DISABILITA': LA DISCIPLINA DELLA DANZA MOVIMENTO TERAPIA</b>	MED/48	Docente non specificato		10
6	2014	011600134	<b>DIDATTICA E PEDAGOGIA SPECIALE 3</b> (modulo di PEDAGOGIA 3)	M-PED/03	RAFFAELA MAGGI <i>Docente a contratto</i>		30
7	2016	011602338	<b>DIDATTICA E PEDAGOGIA SPECIALE</b> (modulo di PEDAGOGIA)	M-PED/03	Docente non specificato		30
8	2015	011601458	<b>DIDATTICA E PEDAGOGIA SPECIALE 2</b> (modulo di PEDAGOGIA 2)	M-PED/03	Piero CRISPIANI <i>Prof. Ia fascia</i> <i>Università degli</i> <i>Studi di</i> <i>MACERATA</i> <b>Docente di riferimento</b> Bernardo NARDI <i>Ricercatore</i>	M-PED/03	30
9	2015	011601460	<b>DIPENDENZE PATOLOGICHE</b> (modulo di PSICHIATRIA)	MED/25		MED/25	20



19	2015	011601464	<b>INFORMATICA</b>	INF/01	<i>Ricercatore Università Politecnica delle MARCHE</i>	BIO/14	30
20	2015	011601465	<b>L'INTERVENTO PSICOEDUCATIVO RIVOLTO ALL'UTENTE CON DISABILITA' PSICHICA</b>	M-PED/04	Docente non specificato		10
21	2016	011602347	<b>L'OSSERVAZIONE EDUCATIVA</b> (modulo di METODOLOGIE DELL'EDUCAZIONE PROFESSIONALE)	MED/48	MARILENA FLAMINI <i>Docente a contratto</i>		30
22	2016	011602349	<b>LA RELAZIONE EDUCATIVA</b> (modulo di METODOLOGIE DELL'EDUCAZIONE PROFESSIONALE)	MED/48	Simona Rocchetti <i>Docente a contratto</i>		30
23	2015	011601466	<b>LABORATORIO - SECONDO ANNO</b>	MED/48	Docente non specificato		10
24	2016	011602350	<b>LABORATORIO -PRIMO ANNO</b>	MED/48	Docente non specificato		10
25	2014	011600139	<b>LABORATORIO -TERZO ANNO</b>	MED/48	Docente non specificato		10
26	2015	011601467	<b>LE COMPETENZE EDUCATIVE NEI PERCORSI RIABILITATIVI</b> (modulo di METODOLOGIE EDUCAZIONE PROFESSIONALE 2)	MED/48	DANIELA SALTARI <i>Docente a contratto</i>		50
27	2015	011601469	<b>LE METODOLOGIE DI INTERVENTO NEL LAVORO CON I GRUPPI: LA MUTUALITA' COME RISORSA. I GRUPPI DI AUTO MUTUO AIUTO NELLA REALTA' DEI SERVIZI SOCIOSANITARI</b>	MED/48	Docente non specificato		10
28	2016	011602352	<b>METODI E PRATICHE DELL'INTERVENTO EDUCATIVO</b> (modulo di METODOLOGIE DELL'EDUCAZIONE PROFESSIONALE)	MED/48	RICCARDO VERDECCHIA <i>Docente a contratto</i>		30
29	2014	011600140	<b>METODOLOGIA DELLA RICERCA EDUCATIVA</b> (modulo di METODOLOGIA EDUCAZIONALE PROFESSIONALE 3)	MED/48	MONICA RIZZIERI <i>Docente a contratto</i>		30
30	2015	011601470	<b>NEUROLOGIA</b> (modulo di NEUROLOGIA E PEDIATRIA)	MED/26	<b>Docente di riferimento</b> Mauro SILVESTRINI <i>Prof. Ia fascia Università</i>	MED/26	20



31	2014	011600141	<b>ORGANIZZAZIONE AZIENDALE</b> (modulo di ORGANIZZAZIONE SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE)	SECS-P/10	Politecnica delle MARCHE Enrico CORI Prof. Ia fascia Università Politecnica delle MARCHE	SECS-P/10	20
32	2014	011600143	<b>ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI SANITARI E SOCIO-SANITARI</b> (modulo di ORGANIZZAZIONE SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE)	MED/42	<b>Docente di riferimento</b> Francesco DI STANISLAO Prof. Ia fascia Università Politecnica delle MARCHE	MED/42	10
33	2014	011600143	<b>ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI SANITARI E SOCIO-SANITARI</b> (modulo di ORGANIZZAZIONE SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE)	MED/42	Marcello Mario D'ERRICO Prof. Ia fascia Università Politecnica delle MARCHE	MED/42	30
34	2016	011602353	<b>ORGANIZZAZIONE SANITARIA</b>	MED/42	Docente non specificato <b>Docente di riferimento (peso .5)</b>		10
35	2016	011602354	<b>PATOLOGIA GENERALE</b> (modulo di SCIENZE MEDICHE DI BASE 2)	MED/04	Francesca FAZIOLI Prof. IIa fascia Università Politecnica delle MARCHE	MED/04	20
36	2016	011602355	<b>PEDAGOGIA GENERALE E SOCIALE</b> (modulo di PEDAGOGIA)	M-PED/01	Docente non specificato		20
37	2014	011600144	<b>PEDAGOGIA SPERIMENTALE</b> (modulo di PSICOLOGIA 3)	M-PED/04	Docente non specificato		30
38	2015	011601472	<b>PEDAGOGIA SPERIMENTALE</b> (modulo di PEDAGOGIA 2)	M-PED/04	LAURA VOLANTE Docente a contratto <b>Docente di riferimento</b>		30
39	2015	011601473	<b>PEDIATRIA GENERALE E SPECIALISTICA</b> (modulo di NEUROLOGIA E PEDIATRIA)	MED/38	Virgilio CARNIELLI Prof. IIa fascia Università Politecnica delle MARCHE	MED/38	20
40	2014	011600146	<b>PROVA FINALE</b>	PROFIN_S	Docente non specificato		60

41	2016	011602356	<b>PROVA IN ITINERE TIROCINIO 1° ANNO</b>	MED/48	Docente non specificato		30
42	2015	011601474	<b>PROVA IN ITINERE TIROCINIO 2° ANNO</b>	MED/48	Docente non specificato		30
43	2014	011600740	<b>PROVA IN ITINERE TIROCINIO 3° ANNO</b>	MED/48	Docente non specificato		30
44	2015	011601475	<b>PSICHIATRIA GENERALE</b> (modulo di PSICHIATRIA)	MED/25	<b>Docente di riferimento</b> Bernardo NARDI <i>Ricercatore Università Politecnica delle MARCHE</i>	MED/25	20
45	2015	011601476	<b>PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO E DELL'EDUCAZIONE</b> (modulo di PSICOLOGIA 2)	M-PSI/04	Docente non specificato		30
46	2015	011601478	<b>PSICOLOGIA DINAMICA</b> (modulo di PSICOLOGIA 2)	M-PSI/07	Docente non specificato		20
47	2014	011600147	<b>PSICOLOGIA DINAMICA 2</b> (modulo di PSICOLOGIA 3)	M-PSI/07	Docente non specificato		20
48	2016	011602358	<b>PSICOLOGIA GENERALE</b> (modulo di PSICOLOGIA)	M-PSI/01	Docente non specificato		30
49	2014	011600148	<b>PSICOLOGIA SOCIALE E PSICOBIOLOGIA</b> (modulo di SOCIOLOGIA E DIRITTO 3)	M-PSI/02	Docente non specificato		30
50	2016	011602359	<b>RADIOPROTEZIONE</b> (modulo di SCIENZE MEDICHE DI BASE 2)	MED/36	<b>Docente di riferimento (peso .5)</b> Gian Marco GIUSEPPETTI <i>Prof. Ia fascia Università Politecnica delle MARCHE</i>	MED/36	20
51	2016	011602360	<b>SCIENZE DEMOETNOANTROPOLOGICHE</b> (modulo di PSICOLOGIA)	M-DEA/01	Docente non specificato		30
52	2016	011602361	<b>SEMINARIO - SCIENZE INFERMIERISTICHE E TECNICHE NEURO-PSICHIATRICHE E RIABILITATIVE</b>	MED/48	DONATELLA CINTIO <i>Docente a contratto</i>		10
53	2015	011601479	<b>SEMINARIO - SCIENZE INFERMIERISTICHE E TECNICHE NEURO-PSICHIATRICHE E RIABILITATIVE - I SEMESTRE</b>	MED/48	ANNAMARIA CIUCCARELLI <i>Docente a contratto</i>		10

54	2015	011601480	<b>SEMINARIO - SCIENZE INFERMIERISTICHE E TECNICHE NEURO-PSICHIATRICHE E RIABILITATIVE - II SEMESTRE</b>	MED/48	Docente non specificato		10	
55	2014	011600150	<b>SOCIOLOGIA DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO</b> (modulo di SOCIOLOGIA E DIRITTO 3)	SPS/10	Micol BRONZINI <i>Ricercatore Università Politecnica delle MARCHE</i>	SPS/09	20	
56	2015	011601481	<b>SOCIOLOGIA DEI PROCESSI CULTURALI E COMUNICATIVI</b> (modulo di SOCIOLOGIA E DIRITTO 2)	SPS/08	Docente non specificato		30	
57	2016	011602362	<b>SOCIOLOGIA GENERALE</b> (modulo di SCIENZE SOCIALI E GIURIDICHE)	SPS/07	Elena SPINA <i>Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-a L. 240/10)</i> <i>Università Politecnica delle MARCHE</i>	SPS/09	30	
58	2016	011602363	<b>STORIA DELLA MEDICINA</b>	MED/02	Docente non specificato		10	
59	2015	011601482	<b>TEORIA E PROGETTAZIONE EDUCATIVA</b> (modulo di METODOLOGIE EDUCAZIONE PROFESSIONALE 2)	MED/48	BARBARA MOBILI <i>Docente a contratto</i>		20	
60	2016	011602364	<b>TIROCINIO-PRIMO ANNO</b>	MED/48	Docente non specificato		120	
61	2015	011601483	<b>TIROCINIO-SECONDO ANNO</b>	MED/48	Docente non specificato		170	
62	2014	011600151	<b>TIROCINIO-TERZO ANNO</b>	MED/48	Docente non specificato		220	
							ore totali	181

Offerta didattica programmata

<b>Attività di base settore</b>		<b>CFU Ins</b>	<b>CFU Off</b>	<b>CFU Rad</b>
	SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi <i>SOCIOLOGIA DEI PROCESSI CULTURALI E COMUNICATIVI (2 anno) - 3 CFU</i>			
Scienze propedeutiche	SPS/07 Sociologia generale <i>SOCIOLOGIA GENERALE (1 anno) - 3 CFU</i>	14	14	8 - 16
	M-PED/04 Pedagogia sperimentale <i>PEDAGOGIA SPERIMENTALE (2 anno) - 3 CFU</i> <i>PEDAGOGIA SPERIMENTALE (3 anno) - 3 CFU</i>			
	M-PED/01 Pedagogia generale e sociale <i>PEDAGOGIA GENERALE E SOCIALE (1 anno) - 2 CFU</i>			
	MED/04 Patologia generale <i>PATOLOGIA GENERALE (1 anno) - 2 CFU</i>			
Scienze biomediche	M-PSI/01 Psicologia generale <i>PSICOLOGIA GENERALE (1 anno) - 3 CFU</i>	11	11	11 - 13
	BIO/16 Anatomia umana <i>ANATOMIA UMANA (1 anno) - 3 CFU</i>			
	BIO/09 Fisiologia <i>FISIOLOGIA (1 anno) - 3 CFU</i>			
Primo soccorso	BIO/14 Farmacologia <i>FARMACOLOGIA E PRIMO SOCCORSO (1 anno) - 3 CFU</i>	3	3	3 - 5
<b>Minimo di crediti riservati dall'ateneo: 22 (minimo da D.M. 22)</b>				
<b>Totale attività di Base</b>			28	22 - 34
<b>Attività caratterizzanti</b>	<b>settore</b>	<b>CFU Ins</b>	<b>CFU Off</b>	<b>CFU Rad</b>
	MED/48 Scienze infermieristiche e tecniche neuro-psichiatriche e riabilitative <i>L'OSSERVAZIONE EDUCATIVA (1 anno) - 3 CFU</i> <i>LA RELAZIONE EDUCATIVA (1 anno) - 3 CFU</i> <i>METODI E PRATICHE DELL'INTERVENTO EDUCATIVO (1 anno) - 3 CFU</i> <i>LE COMPETENZE EDUCATIVE NEI PERCORSI RIABILITATIVI (2 anno) - 5 CFU</i> <i>TEORIA E PROGETTAZIONE EDUCATIVA (2</i>			

	<i>anno) - 2 CFU</i>			
	<i>METODOLOGIA DELLA RICERCA EDUCATIVA</i>			
	<i>(3 anno) - 3 CFU</i>			
Scienze dell'educazione professionale sanitaria	M-PSI/04 Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione	37	37	30 - 41
	<i>PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO E DELL'EDUCAZIONE (2 anno) - 3 CFU</i>			
	M-PSI/02 Psicobiologia e psicologia fisiologica			
	<i>PSICOLOGIA SOCIALE E PSICOBIOLOGIA (3 anno) - 3 CFU</i>			
	M-PED/03 Didattica e pedagogia speciale			
	<i>DIDATTICA E PEDAGOGIA SPECIALE (1 anno) - 3 CFU</i>			
	<i>DIDATTICA E PEDAGOGIA SPECIALE 2 (2 anno) - 3 CFU</i>			
	<i>DIDATTICA E PEDAGOGIA SPECIALE 3 (3 anno) - 3 CFU</i>			
	M-DEA/01 Discipline demoetnoantropologiche			
	<i>SCIENZE DEMOETNOANTROPOLOGICHE (1 anno) - 3 CFU</i>			
Scienze umane e psicopedagogiche	SPS/10 Sociologia dell'ambiente e del territorio	6	6	2 - 10
	<i>SOCIOLOGIA DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO (3 anno) - 2 CFU</i>			
	M-PSI/07 Psicologia dinamica			
	<i>PSICOLOGIA DINAMICA (2 anno) - 2 CFU</i>			
	<i>PSICOLOGIA DINAMICA 2 (3 anno) - 2 CFU</i>			
Scienze medico chirurgiche	MED/38 Pediatria generale e specialistica	2	2	2 - 2
	<i>PEDIATRIA GENERALE E SPECIALISTICA (2 anno) - 2 CFU</i>			
Scienze della prevenzione dei servizi sanitari	MED/42 Igiene generale e applicata	8	8	2 - 12
	<i>EPIDEMIOLOGIA E PREVENZIONE (3 anno) - 2 CFU</i>			
	<i>ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI SANITARI E SOCIO-SANITARI (3 anno) - 4 CFU</i>			
	MED/36 Diagnostica per immagini e radioterapia			
	<i>RADIOPROTEZIONE (1 anno) - 2 CFU</i>			
Scienze interdisciplinari e cliniche	MED/26 Neurologia	6	6	4 - 8
	<i>NEUROLOGIA (2 anno) - 2 CFU</i>			
	MED/25 Psichiatria			
	<i>DIPENDENZE PATOLOGICHE (2 anno) - 2 CFU</i>			
	<i>PSICHIATRIA GENERALE (2 anno) - 2 CFU</i>			
Management sanitario	SECS-P/10 Organizzazione aziendale	4	4	2 - 6
	<i>ORGANIZZAZIONE AZIENDALE (3 anno) - 2 CFU</i>			

	IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico <i>DIRITTO PUBBLICO (1 anno) - 2 CFU</i>			
Scienze interdisciplinari	L-ART/05 Discipline dello spettacolo <i>DISCIPLINE DELLO SPETTACOLO (3 anno) - 2 CFU</i>	2	2	2 - 4
Tirocinio differenziato per specifico profilo	MED/48 Scienze infermieristiche e tecniche neuro-psichiatriche e riabilitative <i>PROVA IN ITINERE TIROCINIO 1° ANNO (1 anno) - 3 CFU</i> <i>TIROCINIO-PRIMO ANNO (1 anno) - 12 CFU</i> <i>PROVA IN ITINERE TIROCINIO 2° ANNO (2 anno) - 3 CFU</i> <i>TIROCINIO-SECONDO ANNO (2 anno) - 17 CFU</i> <i>PROVA IN ITINERE TIROCINIO 3° ANNO (3 anno) - 3 CFU</i> <i>TIROCINIO-TERZO ANNO (3 anno) - 22 CFU</i>	60	60	60 - 60

**Minimo di crediti riservati dall'ateneo: 104 (minimo da D.M. 104)**

<b>Totale attività caratterizzanti</b>		125	104 - 143
--	--	-----	-----------

<b>Attività affini</b>	<b>settore</b>	<b>CFU Ins</b>	<b>CFU Off</b>	<b>CFU Rad</b>
Attività formative affini o integrative	IUS/01 Diritto privato <i>DIRITTO DELLA FAMIGLIA (2 anno) - 3 CFU</i>	3	3	3 - 3
<b>Totale attività Affini</b>			3	3 - 3
<b>Altre attività</b>			<b>CFU</b>	<b>CFU Rad</b>
A scelta dello studente			6	6 - 6
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale		6	6 - 6
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera		3	3 - 3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c -				
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Altre attività quali l'informatica, attività seminariali ecc.		6	6 - 6
	Laboratori professionali dello specifico SSD		3	3 - 3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d				
<b>Totale Altre Attività</b>			24	24 - 24

**CFU totali per il conseguimento del titolo 180**

**CFU totali inseriti** 180 153 - 204





## Attività di base

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Scienze propedeutiche	FIS/07 Fisica applicata (a beni culturali, ambientali, biologia e medicina)			
	M-PED/01 Pedagogia generale e sociale	8	16	8
	M-PED/04 Pedagogia sperimentale			
	SPS/07 Sociologia generale SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi			
Scienze biomediche	BIO/09 Fisiologia			
	BIO/16 Anatomia umana			
	M-PSI/01 Psicologia generale	11	13	11
	M-PSI/04 Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione MED/04 Patologia generale			
Primo soccorso	BIO/14 Farmacologia	3	5	3
	MED/45 Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche			
<b>Minimo di crediti riservati dall'ateneo</b> minimo da D.M. 22:		22		
<b>Totale Attività di Base</b>		22 - 34		

## Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Scienze dell'educazione professionale sanitaria	M-DEA/01 Discipline demoetnoantropologiche			
	M-PED/03 Didattica e pedagogia speciale			
	M-PSI/02 Psicobiologia e psicologia fisiologica			
	M-PSI/04 Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione	30	41	30
	M-PSI/05 Psicologia sociale			
	MED/48 Scienze infermieristiche e tecniche neuro-psichiatriche e riabilitative SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi			

M-PSI/01 Psicologia generale



Scienze umane e psicopedagogiche	M-PSI/07 Psicologia dinamica SPS/10 Sociologia dell'ambiente e del territorio	2	10	2
Scienze medico chirurgiche	MED/38 Pediatria generale e specialistica	2	2	2
Scienze della prevenzione dei servizi sanitari	MED/36 Diagnostica per immagini e radioterapia MED/42 Igiene generale e applicata MED/43 Medicina legale MED/48 Scienze infermieristiche e tecniche neuro-psichiatriche e riabilitative	2	12	2
Scienze interdisciplinari e cliniche	MED/25 Psichiatria MED/26 Neurologia MED/38 Pediatria generale e specialistica	4	8	4
Management sanitario	IUS/07 Diritto del lavoro IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico SECS-P/10 Organizzazione aziendale	2	6	2
Scienze interdisciplinari	ING-INF/05 Sistemi di elaborazione delle informazioni L-ART/05 Discipline dello spettacolo	2	4	2
Tirocinio differenziato per specifico profilo	MED/48 Scienze infermieristiche e tecniche neuro-psichiatriche e riabilitative	60	60	60
<b>Minimo di crediti riservati dall'ateneo</b> minimo da D.M. 104:		104		
<b>Totale Attività Caratterizzanti</b>		104 - 143		

### Attività affini

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività formative affini o integrative	IUS/01 - Diritto privato	3	3	-
<b>Totale Attività Affini</b>		3 - 3		

## Altre attività

ambito disciplinare		CFU
A scelta dello studente		6
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	6
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	3
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Altre attività quali l'informatica, attività seminariali ecc.	6
	Laboratori professionali dello specifico SSD	3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		
<b>Totale Altre Attività</b>		<b>24 - 24</b>

## Riepilogo CFU

<b>CFU totali per il conseguimento del titolo</b>	<b>180</b>
Range CFU totali del corso	153 - 204

## Comunicazioni dell'ateneo al CUN

## Note relative alle attività di base

## Note relative alle altre attività

Nelle altre attività sono stati inseriti 3 CFU per l'attività di Informatica (INF/01) e 3 CFU di attività seminariale

**Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe  
o Note attività affini**

E' stato inserito il SSD IUS/01 per gli aspetti relativi al diritto della famiglia

**Note relative alle attività caratterizzanti**